



Comune di Padova

Consiglio Comunale

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12 DICEMBRE 2023

Seduta n. 18

L'anno duemilaventitré, il giorno dodici del mese di dicembre, alle ore 18:13, convocato su determinazione del Presidente, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Moroni, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.

Il Sindaco GIORDANI SERGIO è assente giustificato

e le/i Consigliere/i

1. BEAN PIETRO	P	17. BATTISTELLA VALENTINA	P
2. BERNO GIANNI	P	18. NALIN MARTA	A
3. ANDREELLA ELVIRA detta ETTA	P	19. GALLANI CHIARA	P
4. BARZON VINANTE ANNA	P	20. SACERDOTI PAOLO ROBERTO	P
5. BRUNI FEDERICA	P	21. FORESTA ANTONIO	P
6. CONCOLATO MARCO detto MAC	P	22. CAVATTON MATTEO	P
7. TISO NEREO	P	23. TURRIN ENRICO	P
8. TOGNON ALESSANDRO	P	24. CAPPELLINI ELENA	A
9. GABELLI GIOVANNI	AG	25. PEGHIN FRANCESCO MARIO	AG
10. COPPO CATERINA	P	26. MAZZAROLLI LUDOVICO	P
11. CACCIAVILLANI BRUNO	P	27. CRUCIATO ROBERTO	P
12. PASQUALETTO CARLO	A	28. MENEGHINI DAVIDE	AG
13. DE LAZZARI FRANCA	P	29. MOSCO ELEONORA	A
14. TIBERIO IVO	P	30. LONARDI UBALDO	A
15. TARZIA LUIGI	AG	31. MONETA ROBERTO CARLO	P
16. PILLITTERI SIMONE	P	32. BIANZALE MANUEL	P

e pertanto complessivamente partecipano n. 23 componenti del Consiglio.

Presiede il Presidente Antonio Foresta. Partecipa il Vice Segretario Generale Laura Paglia.

Partecipano le/gli Assessore/i:

1. MICALIZZI ANDREA	P	6. RAGONA ANDREA	P
2. PIVA CRISTINA	P	7. BRESSA ANTONIO	A
3. COLASIO ANDREA	P	8. CERA MARGHERITA	P
4. BONAVINA DIEGO	P	9. COLONNELLO MARGHERITA	P
5. BENCIOLINI FRANCESCA	P		

Il Presidente, riconosciuta la validità della seduta, dichiara aperti i lavori.

Sono designati a fungere da scrutatrice/scrutatore la/il Consigliera/e:

1) ANNA BARZON

2) ROBERTO CRUCIATO

I N D I C E

Presidente Foresta.....	5
N. 95 - Interrogazione della Consigliera Gallani (Coalizione Civica) alle Assessore Colonnello e Piva in merito all'adeguamento del Protocollo Appalti dell'Ente alla nuova normativa in materia.....	5
Assessora Colonnello.....	6
Consigliera Gallani (Coalizione Civica).....	7
N. 96 - Interrogazione del Consigliere Cavatton (FdI) al Vice Sindaco Micalizzi in merito alle notizie di stampa relative alla gestione della manifestazione Pride Village Virgo.....	8
Vice Sindaco Micalizzi.....	9
Consigliere Cavatton (FdI).....	10
N. 97 - Interrogazione del Consigliere Bean (PD) all'Assessore Colasio riguardo al mantenimento della destinazione culturale del Piccolo Teatro Don Bosco.....	10
Assessore Colasio.....	11
Consigliere Bean (PD).....	12
N. 98 - Interrogazione del Consigliere Moneta (FI - UdC) al Vice Sindaco Micalizzi, all'Assessora Colonnello e all'Assessore Bonavina sullo spostamento in altre zone delle famiglie Rom che vivevano in via Ferrero.....	13
Vice Sindaco Micalizzi.....	14
Consigliere Moneta (FI - UdC).....	16
N. 99 - Interrogazione del Consigliere Pasqualetto (GS) all'Assessora Cera su Padova Capitale Europea dell'Innovazione.....	17
Assessora Cera.....	17
Consigliere Pasqualetto (GS).....	19
N. 100 - Interrogazione del Consigliere Lonardi (Lega) al Sindaco e al Vice Sindaco Micalizzi in merito allo svolgimento delle interrogazioni durante le sedute di Consiglio Comunale.....	19
Presidente Foresta.....	20
Vice Sindaco Micalizzi.....	20
Consigliere Lonardi (Lega).....	21
Presidente Foresta.....	21
Professor Bincoletto.....	21
Argomento n. 128 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 93).....	24
APPROVAZIONE RICOGNIZIONE ORDINARIA DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE ANNO 2022 E RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI A RILEVANZA ECONOMICA.	
Vice Sindaco Micalizzi.....	25
Votazione (Deliberazione n. 93).....	25

Argomento n. 123 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 94)	26
AFFIDAMENTO IN HOUSE AD APS HOLDING S.P.A. DI SERVIZI STRUMENTALI	26
Vice Sindaco Micalizzi.....	26
Consigliere Tiso (PD).....	27
Vice Sindaco Micalizzi.....	27
Votazione (Deliberazione n. 94)	28
Votazione (I.E.)	28
Argomento n. 124 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 95)	28
RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART.194 COMMA 1 LETTERA A D.LGS. N. 267/2000, IN RELAZIONE A SENTENZE ESECUTIVE DI CONDANNA AVENTI AD OGGETTO RICORSI CONTRO IL COMANDO DI POLIZIA LOCALE RELATIVE AL PERIODO GIUGNO - OTTOBRE 2023.	
Assessore Bonavina.....	28
Votazione (Deliberazione n. 95)	29
Votazione (I.E.)	29
Argomento n. 126 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 96)	29
VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO PUBBLICO PRIVATO EX SCHEDA N. APP09 DEL P.I., FINALIZZATO ALL'AMPLIAMENTO DEL PARCO IRIS E ALL'ACQUISIZIONE DELLE AREE FUNZIONALI ALLA LINEA SIR3. APPROVAZIONE.	
Assessore Ragona.....	29
Consigliera Mosco (Lega).....	30
Votazione (Deliberazione n. 96)	30
Argomento n. 127 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 97)	30
NGEU PNRR M2C.1.1 I 1.1 – LINEA A - CUP H92F22000910004 - DELEGA DI FUNZIONI AD ACEGASAPSAMGA SPA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO “REALIZZAZIONE DI UN NUOVO CENTRO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI NEL COMUNE DI PADOVA” FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXT GENERATION EU NELL'AMBITO DEL NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR).	
Assessore Ragona.....	31
Consigliere Cavatton (FdI).....	31
Assessore Ragona.....	32
Votazione (Deliberazione n. 97)	32
Votazione (I.E.)	32
Argomento n. 129 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 98)	32
APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ DI ACCONCIATRICE/TORE, ESTETISTA, TATUAGGIO E PIERCING.	
Assessore Bressa.....	32
Votazione (Deliberazione n. 98)	33
Argomento n. 125 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 99)	34
REVISIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE DEI SERVIZI CIMITERIALI.	
Assessora Benciolini.....	34
Consigliere Cavatton (FdI).....	35
Assessora Benciolini.....	36
Votazione (Deliberazione n. 99)	36
Argomento n. 93 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 100)	36
MOZIONE - CITTÀ PULITA: OBBLIGO DI RIPULIRE TUTTI I RESIDUI DEGLI ANIMALI.	
Consigliere Tiso (PD).....	36

Consigliere Lonardi (Lega).....	37
Consigliere Mazzarolli (FPS).....	38
Consigliere Berno (PD).....	38
Consigliere Bianzale (Gruppo Misto).....	39
Consigliere Tiso (PD).....	39
Votazione (Deliberazione n. 100).....	40

_ ° _ ° _ ° _ ° _ ° _ ° _

LEGENDA SIGLE:

Partito Democratico – Giordani Sindaco	PD	Giorgia Meloni Fratelli d'Italia	FdI
Giordani Sindaco	GS	Francesco Peghin Sindaco	FPS
Coalizione Civica per Padova – Giordani Sindaco	Coalizione Civica	Lega Salvini Liga Veneta	Lega
Padova Insieme con Giordani	Padova Insieme	Forza Italia – Berlusconi per Peghin – Unione di Centro	FI - UdC
Per Padova – Giordani Sindaco	Per Padova	Gruppo Misto	Gruppo Misto

(Appello nominale)Presidente Foresta

Presenti 23, c'è il numero legale. Dichiaro aperta la seduta.

Colgo l'occasione per salutare il Professor Antonio Bincoletto, Garante dei diritti delle persone private o limitate nella libertà personale nel Comune di Padova, che procederà più avanti all'illustrazione della relazione annuale che ha presentato e che è stata trasmessa via email questa mattina ai signori Consiglieri Comunali.

Raccomando vivamente i Consiglieri e gli Assessori che se dovessero lasciare la Sala di comunicare al banco di Segreteria. Sono giustificati: il Sindaco, i Consiglieri Gabelli, Tarzia, Meneghini. La Consigliera Nalin è in ritardo. Nomino due scrutatori: per la maggioranza la Consigliera Barzon e per la minoranza il Consigliere Cruciato.

Passiamo adesso alle interrogazioni. Il primo a interrogare è la Consigliera Nalin che ha mandato una delega per la Consigliera Gallani a cui do la parola. Prego.

N. 95 - Interrogazione della Consigliera Gallani (Coalizione Civica) alle Assessore Colonnello e Piva in merito all'adeguamento del Protocollo Appalti dell'Ente alla nuova normativa in materia.

Grazie Presidente. Vorrei interrogare l'Assessora Colonnello alle Politiche del Lavoro. Il tema dell'interrogazione è quello del Protocollo Appalti. Ricordo infatti che nel 2022 il Comune di Padova si è dotato di un Protocollo Appalti sottoscritto congiuntamente dalle organizzazioni sindacali e dalle organizzazioni datoriali.

E' un documento che ha visto una lunga genesi, numerosi incontri e approfondimenti e che per quanto riguarda il tema di questa interrogazione impegna gli appaltatori a rispettare determinati standard in materia di dignità della retribuzione. Da quel momento però sono intervenute due novità particolarmente rilevanti. Da un lato infatti con Decreto Legislativo 46 del 2023 è stato innovato il Codice degli Appalti e, per quanto interessa questo momento, l'articolo 11 che detta delle disposizioni specifiche in merito al Contratto Collettivo da applicare negli appalti pubblici.

Dall'altro la Cassazione è intervenuta con una sentenza, peraltro preceduta e seguita da numerosissime sentenze di tribunali in tutta Italia, affermando che il Contratto Collettivo Nazionale per il Lavoro per il settore dei servizi fiduciari anche se sottoscritto dalle organizzazioni maggiormente rappresentative, prevede livelli retributivi che non sono in linea con la garanzia per una retribuzione adeguata e sufficiente stabilita dall'articolo 36 della nostra Costituzione.

Queste novità, di cui quantomeno la seconda già determina un significativo incremento di tutela a favore dei lavoratori e delle lavoratrici rendono quindi necessaria una revisione del Protocollo Appalti per aggiornarlo e per armonizzarlo con la normativa vigente e con la giurisprudenza.

Ecco premesso questo sono quindi a chiedere all'Assessora di aggiornare il Consiglio sulle iniziative che sono in corso per rivedere e adeguare il Protocollo alle sopravvenienze normative. E a questo aggiungo un'osservazione che è emersa durante la Commissione consiliare chiamata per la delibera sulla ricognizione delle partecipate e dei servizi pubblici a rilevanza economica, peraltro delibera che poi andremo a votare, da cui di recente è emerso, durante la discussione, la vigenza per quanto riguarda l'appalto dei servizi mensa delle scuole del Comune di almeno tre categorie di lavoratori con contratto multiservizi con un costo lordo di

retribuzione a carico dell'Ente inferiore a quello stabilito dal Ministero del Lavoro. E quindi aggiungo, a partire da questa ultima osservazione, la richiesta anche di un quadro sull'andamento dell'applicazione del Protocollo Appalti, anche a prescindere dalla revisione su cui appunto ci aggiornerò, Protocollo che prevede l'attivazione di un monitoraggio delle attività affidate in regime di appalto e subappalto con cadenza semestrale. Grazie.

(Entra il Consigliere Lonardi – presenti n. 24 componenti del Consiglio)

Presidente Foresta

Prego Assessora, a lei la parola.

Assessora Colonnello

Grazie Consiglieria Gallani per questa interrogazione che ci offre l'opportunità di portare in questa Sala un argomento non molto conosciuto alla cittadinanza, ma invero molto importante in un momento in cui essendo investiti da molti finanziamenti del PNRR è più che mai necessario essere in piena trasparenza relativamente all'applicazione proprio degli appalti, sappiamo che in particolare il Settore Lavori Pubblici è molto interessato da numerose gare in corso che ci interrogano proprio sull'applicazione degli appalti stessi.

La domanda è molto vasta e occorre subito specificare che con la delega al lavoro si riesce a lavorare sull'applicazione degli appalti in generale, ma poi sono i singoli Settori che provano l'applicazione del singolo appalto, quindi sulla seconda parte eventualmente mi riserverò di mandare una risposta scritta in accordo con l'Assessora Piva.

Per quanto attiene la revisione del Protocollo sono in atto delle interlocuzioni a partire dal mese di luglio, anche prima, perché il nuovo Codice degli Appalti è entrato in vigore nel mese di luglio, non ricordo esattamente la data precisa, ma ha investito la materia di due novità consistenti, la prima è quella che lei citava, quindi all'articolo 11 laddove si dice che nell'appalto bisogna indicare il contratto leader nell'applicazione poi dei lavori, ma questa dicitura è invero molto larga e molto generica e impedisce alle stazioni appaltanti di identificare l'offerta economicamente più vantaggiosa. Si rischia di andare al ribasso sulla qualità del lavoro. Quindi questo c'è stato rappresentato nelle interlocuzioni che abbiamo avuto in particolare con le parti sindacali.

Altrettanto problematica e forse ancora più preoccupante è la novità introdotta all'articolo 119 laddove sostanzialmente si libera l'appalto a cascata, questa è una questione che ha raggiunto anche un po' di visibilità pubblica, non abbastanza dal mio punto di vista e che espone anche gli Enti Locali come il nostro al rischio di perdere il controllo, soprattutto di fronte alle opere pubbliche, di come si gestiscono gli appalti e i conseguenti subappalti.

Stiamo riuscendo con gli uffici tecnici a intervenire su entrambe le questioni e proprio la prossima settimana sono convocate le parti firmatarie per un primo confronto basato su una nostra proposta. Ovviamente un Ente Locale non può andare contro un testo di legge, ma è possibile attraverso alcuni strumenti ad esempio nell'ambito dell'edilizia attraverso il Durc di congruità, riuscire a verificare come sono applicati i contratti e chi entra effettivamente in cantiere, che è il nostro principale obiettivo.

Sono stati mesi di intenso lavoro, anche perché il Governo ha tardato nell'emanazione dei vari decreti applicativi, soprattutto per quanto concerne l'articolo 11. Quindi in tutta una prima parte il nuovo testo è stato allo studio di tutte le parti sociali e anche degli Enti Locali interessati. Sicuramente il fatto che Padova è dotata di questo Protocollo che ha la storia che lei ha raccontato ci permette di essere, come città, anche all'avanguardia di una possibile revisione dello stesso Codice degli Appalti, quindi di una sua applicazione ma che ci consenta di tutelare i diritti dei lavoratori e delle lavoratrici. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. Prego Consigliera Gallani, per la replica.

(Entra il Presidente della Commissione per la rappresentanza delle persone padovane con cittadinanza straniera Agbor)

Consigliera Gallani (Coalizione Civica)

Grazie Presidente. Grazie, Assessora. Sono contenta di sapere che tutto il Consiglio sappia che già da mesi si sta lavorando alla revisione con sensibilità. Spero, invito ma non è neanche necessario che questa possibilità di utilizzare lo strumento del Protocollo Appalti, anche per un'interpretazione che sia in linea con la costituzione delle nuove norme, possa essere coadiuvata anche dall'esperienza e dalla documentazione giurisprudenziale che ho citato, che ha dato un corpus di interpretazione molto importante per quanto riguarda la parte retributiva e che quindi di sicuro potrà essere di supporto.

Per quanto riguarda l'osservazione che poi è derivata dal lavoro in Commissione di questi ultimi giorni, può essere anche uno spunto attraverso i Settori, anche un Settore da quello più impegnato che è quello delle Opere Pubbliche, per mettere mano, per andare avanti con quel monitoraggio prescritto dal Protocollo che quindi dà la possibilità di entrare in profondità e dargli attuazione. Grazie.

(Entra la Consigliera Mosco – presenti n. 25 componenti del Consiglio)

Presidente Foresta

Consigliere Bianzale, a lei la parola.

Consigliere Bianzale (Gruppo Misto)

Sì grazie Presidente. Spiace vedere ancora una volta l'assenza del Sindaco al quale avrei voluto rivolgere la mia interrogazione riguardante l'hub Ali, però la rinvio e mantengo la posizione per la prossima volta. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie Presidente. Io avrei voluto interrogare il Primo Cittadino in subordine avrei voluto interrogare l'Assessore, tra le altre cose, ai grandi eventi Bressa, sa dirmi se è in arrivo?

Presidente Foresta

Sì è in arrivo.

Consigliere Cavatton (FdI)

E allora chiedo di poter.....

Presidente Foresta

Aveva un altro impegno, arriverà senz'altro, però l'orario preciso io non lo so. Se siamo nel tempo delle interrogazioni ovviamente le darò la parola.

N. 96 - Interrogazione del Consigliere Cavatton (FdI) al Vice Sindaco Micalizzi in merito alle notizie di stampa relative alla gestione della manifestazione Pride Village Virgo.

No, Presidente, grazie. Interrogo comunque, consegnando nelle abili mani del Vice Sindaco la mia interrogazione chiedendogli, per quanto può, in qualità di facente funzioni naturalmente, per quanto a sua conoscenza di poter replicare eventualmente informandolo che comunque è tutto oggetto di una richiesta di accesso agli atti.

In questi giorni è diventata una notizia di rilevanza nazionale perché è apparsa in svariati quotidiani tra cui anche quotidiani che non possono essere definiti di sicuro destrorsi tra cui il Corriere della Sera e il quotidiano diretto da Tommaso Cerno "L'identità", la notizia che, sostanzialmente, il parlamentare del territorio e quindi rappresentante della città di Padova, Onorevole Zan, avrebbe, da quando è stata fondata in avanti, tratto quantomeno un vantaggio politico dalla manifestazione che ha avuto vari nomi nel corso del tempo e che oggi si chiama credo Pride Village Virgo.

Tra le notizie apparse sulla stampa io utilizzo proprio quella riportata dal quotidiano dell'ex Senatore... diretto dall'ex Senatore del Partito Democratico Tommaso Cerno, oltre che ex codirettore di Repubblica, il quale oggi dalle pagine del suo giornale fa uscire un articolo che quantomeno all'oratore è risultato francamente preoccupante.

Riporto l'articolaista tale Rita Cavallaro, sostiene in questo articolo che è stato proprio il Comune di Padova a garantire allo spazio che fu dell'Arcigay, deroghe a qualsiasi limitazione commerciale alle quali invece sono sottoposti i proprietari degli altri locali, più spazi, più musica, più elasticità sugli orari di chiusura.

Un vantaggio competitivo illecito, lo dice la giornalista, che probabilmente ha aperto la porta a una serie di fortunati eventi che portano il nome Virgo Holding Spa. Guarda caso il nome oggi è Pride Village Virgo. Una manna dal cielo piovuta su Zan lo scorso maggio, quando la Virgo Fund un fondo maltese, controllato dalla Virgo Holding Spa che dal 2022 ha sede a Milano, ma che è di proprietà Svizzera, ha annunciato l'investimento di 4 milioni di euro per il triennio 2023/2025 in progetto ai servizi dell'inclusività per il riconoscimento dei diritti civili a partire dal Pride Virgo Village, la più grande manifestazione estiva della comunità LGBTQ+, anzi sostiene la giornalista, forse l'unica, a ben guardare le altre realtà del Paese. Il Pride di Roma è stato costretto a finire in malora dopo la caduta del Sindaco Ignazio Marino perché l'Amministrazione Raggi e neppure l'attuale di Gualtieri, non sono Giunte di Centrodestra, non hanno concesso le deroghe necessarie a mettere in piedi un evento del genere.

Io credo nella buona fede e soprattutto nell'onestà dell'Onorevole Zan quando dice che lui, parlando dell'ultimo bilancio del milione e 300 mila euro di ricavi del Pride Village Virgo non ha ricevuto un centesimo, sono più preoccupato ed è questo l'oggetto della mia interrogazione dalle indicazioni giornalistiche sulla gestione dell'area, sulle paventate deroghe che quindi agirebbero in concorrenza sleale nei confronti degli altri esercizi pubblici e soprattutto da un rigo che le consegno a lei come Vice Sindaco, ma soprattutto come Amministratore storico di questa città che è quello che dice: il mega spazio che il

Comune aveva donato gratuitamente all’Arcigay nel 2008 per l’attività di volontariato divenuto oggi il grande business Zan e co.

Presidente Foresta

Consigliere.

Consigliere Cavatton (FdI)

Sì, avevo perso un po’ di tempo. Chiudo la domanda, siccome dubito che sia stato concesso gratuitamente, anzi donato, come dice la giornalista, le vorrei chiedere di specificare anche su questo punto. Grazie.

Presidente Foresta

Prego Vice Sindaco.

Vice Sindaco Micalizzi

Grazie Presidente. Grazie, Consigliere Cavatton, la ringrazio in modo particolare per avermi definito Consigliere storico, mi sono sentito invecchiato improvvisamente. Amministratore storico di questo Comune però abbiamo passato tanti anni insieme in quest’Aula e non solo anche all’università, quindi in effetti un po’ non so se storica, ma un po’ di strada anche insieme l’abbiamo fatta.

Grazie anche per questa interrogazione. Io non credo che la fortuna di una manifestazione come questa che è stata paragonata a eventi simili anche in altre città, dipenda dalle Amministrazioni, il Pride Village, così come altre manifestazioni hanno avuto più o meno successo in base alle loro stagioni con le diverse Amministrazioni che si sono susseguite in questa città sia di Centrodestra che di Centrosinistra.

Quindi non spetta a me commentare poi quella che è una trasmissione giornalistica che fa le sue inchieste e le sue... spiega che il Pride fa grandi numeri e grandi incassi, questo credo che lo sapevamo, questo accade anche in altre manifestazioni, noi siamo felici quando fare impresa in città sia proficuo, siamo felici quando questa si associa anche a manifestazioni di richiamo ovviamente tutto deve essere svolto secondo regole e normative che il Comune applica rigorosamente compreso le concessioni.

Quindi su questo credo che non dobbiamo aggiungere altro. Chi ha visto, chi non ha visto la trasmissione se ne fa un giudizio rispetto a quella che è una trasmissione di inchiesta a carattere giornalistico. Mentre, su questo abbiamo competenza, ci tengo a dire che per quanto riguarda la concessione dello spazio che ha in uso Arcigay che non è l’organizzatore del Pride Village, ma comunque fa parte della sua interrogazione non è assolutamente vero che la concessione avviene a titolo gratuito, ma avviene secondo le regole che il Settore Patrimonio applica a tutti gli enti del Terzo Settore che utilizzano gli spazi del Comune di Padova che acquisiscono attraverso anche una procedura di evidenza pubblica, tra l’altro questa è una novità che ha voluto introdurre la nostra Amministrazione per rendere ancora più trasparente il meccanismo di concessione degli spazi pubblici agli enti del Terzo Settore.

Quindi anche su questo voglio confortarla, non c’è... la concessione e l’utilizzo di quei quegli spazi non avviene attraverso una forma di qualsivoglia gratuità o concessione senza oneri, ma attraverso le procedure che il Patrimonio prevede che sono procedure onerose.

(Entra il Consigliere Pasqualetto – presenti n. 26 componenti del Consiglio)

Presidente Foresta

Consigliere Cavatton, prego a lei la parola.

Consigliere Cavatton (Fdl)

Sì, grazie. Con diversa fortuna ma è vero che abbiamo condiviso tanta parte degli ultimi anni io e il Vice Sindaco. La ringrazio per la risposta pacata, come le è consueto, ma non ha colto nel segno della mia interrogazione.

Perché vede al di là della metodologia di concessione dello spazio lei ha giustamente parlato di enti del Terzo Settore, cioè enti di volontariato.

Allora, appare, da quanto uscito sulla trasmissione televisiva che io non ho citato, ma soprattutto da quanto uscito sulla stampa nazionale di questi giorni che tutto sia sotto il profilo degli introiti, fuorché una associazione di volontariato del Terzo Settore, tanto è vero che è una Srl, quindi una società di natura commerciale.

Se, però lo capisce insieme a me, se si utilizza una associazione di volontariato per ottenere gli spazi, ma poi questi spazi vengono messi a rendita e io nulla ho da dire sul successo della manifestazione, concordo con lei che non è merito o meno dell'Amministrazione Comunale se la manifestazione abbia successo. Ma ripeto, se la concessione a un'associazione di volontariato viene poi subappaltata a un soggetto terzo che invece fa utile e utile anche abbastanza sostanzioso, credo che l'Amministrazione Comunale debba necessariamente essere un po' più occhiuta sulla vicenda e verificare.

Le ho anche chiesto se hanno avuto deroghe o trattamenti diversificati a questo non c'è stata risposta, ma verrà esaudita immagino con l'espletamento dell'accesso agli atti. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie Consigliere. La parola al Consigliere Bean.

N. 97 - Interrogazione del Consigliere Bean (PD) all'Assessore Colasio riguardo al mantenimento della destinazione culturale del Piccolo Teatro Don Bosco.

Sì grazie Presidente. Io questo sera interrogo l'Assessore Andrea Colasio, Assessore alla Cultura. Buonasera Assessore, la mia interrogazione verte su una questione emersa di recente, ossia la sorte del Piccolo Teatro Don Bosco sito in via Asolo 2 nel quartiere 5 in zona Mandria Armistizio, una struttura culturale dedita al cinema, alle attività culturali, al teatro, alla musica, una struttura grande, nota, pregevole e nota non solo alla cittadinanza residente, ma a tutta la cittadinanza della città e che ospita tantissimi appunto eventi culturali e che, come è noto, è proprietà dei Salesiani come altra parte di immobili lì nel plesso del quartiere come a esempio il collegio universitario Don Bosco e l'asilo scuola materna Mamma Margherita che per lo stesso oggetto della mia interrogazione è stata peraltro oggetto di un'interrogazione nella seduta scorsa del Consigliere Concolato all'Assessora Piva.

E' noto infatti, ormai, che l'istituto religioso ha espresso la sua volontà di vendere questi immobili e proprio per questo corriamo o pensiamo che si corra il rischio con questa operazione comunque pur chiaramente legittima di messa sul mercato degli immobili per quello che riguarda il Piccolo Teatro Don Bosco della perdita di un luogo di cultura assolutamente importante e strategico non solo per il quartiere, ma per tutta la città.

Questa conclusione è assolutamente indesiderabile per una serie di motivi, alcuni sono immediatamente percepibili, altri meno, ma ugualmente importanti. Venendo a quelli che possiamo conoscere e capire tutti, come lei probabilmente saprà stiamo parlando di una struttura dedicata alla cultura, al cinema di primo ordine con ben 390 posti che se non sbaglio il Comune ha aiutato, contribuito a ristrutturare con propri investimenti in passato, una struttura che offre una campagna di abbonamenti differenziati per diverse attività culturali, la musica lirica, il cinema d'essai, il cinema più commerciale e che quindi intercetta anche una pluralità di gusti e interessi culturali che ci sono nella nostra città e una struttura peraltro molto avanzata che già da tempo è senza barriere architettoniche.

E altri... peraltro consideriamo che le sale cinematografiche in città e in tutto il Paese sono in forte difficoltà e vedere chiudere un cinema che serve anche da teatro, una struttura insomma polivalente per ragioni esterne alla sua sostenibilità economico – finanziaria andrebbe a ridurre l'offerta cinematografica in maniera grave in un contesto già non facile per il cinema nelle città. Tra i motivi meno noti, ma ugualmente importanti per cui questa perdita sarebbe gravissima vi è che il Piccolo Teatro è nella gestione dello spazio interamente affidata a una associazione, l'associazione Piccolo Teatro costituita di volontari che si occupa della gestione dello stesso, del mantenimento, ma anche della programmazione culturale. Ed è quindi un esempio lodevolissimo nella nostra città di associazionismo, di volontariato, di cittadini e cittadine che mettono a disposizione il loro tempo, la loro mente, le loro idee per fare godere di cultura, uno spazio a tutto il resto della cittadinanza.

E proprio per questo in questa situazione precaria di possibile vendita e di perdita di destinazione culturale dello spazio questa associazione si sta attivando nel territorio con una raccolta firme per mantenere la destinazione culturale dello spazio e mantenere il Piccolo Teatro qualsiasi sia per l'appunto la sua sorte dal punto di vista commerciale.

Fatte queste premesse io le rivolgo tre domande molto precise, la prima: se è a conoscenza di quanto sta accadendo, la seconda: se condivide le preoccupazioni della cittadinanza mia e tantissime persone e la considerazione strategica dal punto di vista culturale di questo spazio per la città e in caso di risposte affermative alle prime due domande se prevede già anche solo in via ipotetica o generica, delle possibili soluzioni con cui l'Amministrazione può contribuire a mantenere la destinazione culturale del Piccolo Teatro Don Bosco.

Presidente Foresta

Assessore prego. Quattro minuti.

Assessore Colasio

Grazie Presidente. Io ringrazio il Consigliere Bean che ha toccato una questione assoluta... ha portato all'attenzione di questo Consiglio conseguentemente della città una questione che ritengo nodale, le sale di comunità, l'asse centro periferia nelle politiche della cultura.

Indubbiamente il Piccolo Teatro Don Bosco è un pezzo di storia padovana, venne realizzato nella prima metà degli anni sessanta per volontà della Congregazione Salesiana e quello che è importante dal '67 al '73 ospitò un episodio molto rilevante sul piano della produzione culturale che era la Scaletta, la Scaletta andava in diretta contrapposizione con lo Zecchino d'oro e sostanzialmente la RAI rappresentava lo Zecchino d'Oro e la Scaletta con il mitico Vittorio Salvetti.

Era un episodio molto importante, in quegli anni furono ospiti importanti Baglioni, Cocciantè, ricordo i cineforum con la presenza di Liliana Cavani. Ovviamente come lei ricordava ci fu poi il declino, la crisi delle sale cinematografiche tra il 1982 e il 2001 esattamente il 31 gennaio la struttura non è più in grado di produrre effetti culturali, quindi chiude e qui va ringraziato un Salesiano, Don Antonio Bergamini che ha la geniale intuizione di creare un'associazione di volontari, oggi lo ricordava lei perfettamente, sono ben 70,

che si fanno carico da ormai oltre un quarto di secolo, di garantire non solo la programmazione, quindi la parte ideativa, ma anche il “lavoro sporco”, lo diciamo tra virgolette.

E' una realtà importantissima che oggi ospita per esempio il quarantunesimo Festival del Teatro Ragazzi che è importante, affonda le radici in Calendoli, per non parlare del Festival del Teatro Ragazzi oggi anche essendo chiuso parzialmente l'MPX ospita anche la rassegna Arti Inferiori. E come lei ricordava il “Cinema del se” il mercoledì, le rassegne del cinema di seconda visione i sabati e le domeniche e negli anni ha rappresentato un sicuro punto di riferimento per le politiche culturali come lei ribadiva a ragione non solo di quartiere ma direi Comunali e in certi casi anche provinciali ed extraprovinciali.

Lo ricordava nel 1900... nel 2000 vi fu un contributo di ben 2 miliardi, due terzi vennero collocati dai Salesiani, un terzo dalla fondazione Cassa di Risparmio e ne conseguì una convenzione per i prezzi agevolati a favore della nostra Amministrazione. Io condivido perfettamente le sue preoccupazioni, sarebbe una perdita veramente grave per l'ambito delle politiche culturali complessive, noi crediamo che la desertificazione delle periferie non serva, non aiuti a nessuno e riteniamo che le sale di comunità storicamente hanno svolto e continueranno a svolgere una funzione importante nei processi di formazione, di crescita culturale, di confronto, di socializzazione anche anticipatorie per i bambini, perché sono veramente centinaia e centinaia i bambini che vanno lì a teatro.

Però credo di poter dire una cosa, abbiamo sentito a suo tempo l'associazione che ci ha dato precise garanzie. Nel senso che da parte dei Salesiani non vi è nessuna intenzione di vendere, garantiscono che vi sarà continuità operativa del Teatro a servizio dell'intera città e della comunità e che al momento non esistono trattative in corso che non vi è nessuna volontà da parte della Congregazione di vendere a soggetti terzi o comunque che abbiano intenti speculativi e comunque resta la precisa volontà della Congregazione d'intesa e in collaborazione con l'associazione di garantire la continuità nella programmazione culturale di quel Piccolo Teatro che rappresenta una risorsa fondamentale per un territorio, per la città.

Presidente Foresta

Grazie. Prego Consigliere Bean.

Consigliere Bean (PD)

Grazie Assessore. Prima di tutto per avere ricordato quella che è la storia del Piccolo Teatro nella storia e nel contesto culturale della città e anche per averlo individuato con delle parole molto precise, cioè come un sicuro punto di riferimento per la cultura a Padova e del suo ruolo importantissimo per evitare la desertificazione culturale nelle periferie insieme a tutte le altre sale di comunità che possiamo vantare nella nostra città.

La sua risposta è soddisfacente e mi solleva chiaramente, perché garantire la continuità di questo servizio culturale penso sia assolutamente prioritario per la zona, ma anche per tutta la città perché, come lei ha ricordato, è uno spazio culturale che ha ospitato delle rassegne di valenza addirittura provinciale dal punto di vista di portata provinciale addirittura per il territorio.

Quindi sono sollevato di ricevere questa risposta e questa notizia, sono anche sollevato di vedere come l'Amministrazione stia interloquendo e abbia interloquito con l'associazione dei volontari che era la prima cosa in assoluto da fare. Mi permetto solo di portare un piccolo suggerimento se c'è la volontà di mantenere la destinazione culturale da parte dell'Istituto religioso della Congregazione dei Salesiani.

Spero che l'Amministrazione contribuisca il più possibile a questo obiettivo, dialogando con l'associazione, dialogando con il proprietario e chiaramente il sottoscritto, come Consigliere, ma immagino altri Consiglieri e Consigliere che hanno a cuore la cultura come tema, il cinema e che conoscono magari anche la zona di

Mandria e Armistizio sono ovviamente a disposizione per garantire questo risultato e mantenere questa importantissima destinazione culturale. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. Consigliere Cruciato.

Consigliere Cruciato (FPS)

Senta, mancando il Sindaco, cedo la mia interrogazione al Consigliere Moneta.

Presidente Foresta

Prego Consigliere Moneta.

N. 98 - Interrogazione del Consigliere Moneta (FI - UdC) al Vice Sindaco Micalizzi, all'Assessora Colonnello e all'Assessore Bonavina sullo spostamento in altre zone delle famiglie Rom che vivevano in via Ferrero.

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Questa sera vorrei interrogare un po' in maniera incrociata il Vice Sindaco Micalizzi per quello che riguarda il Patrimonio, l'Assessore Margherita Colonnello per quanto riguarda il Sociale e l'Assessore Bonavina per quello che riguarda, invece, il tema della Sicurezza.

Mi rivolgo per...

(Intervento fuori microfono)

Per identificare la mia interrogazione mi rivolgo al Vice Sindaco, poi se qualcun altro vorrà contribuire alla risposta, ringrazio.

La tematica è quella del campo nomadi, campo nomadi che... sembra un campo nomadi che anche a Padova è itinerante, perché ci sono 41 famiglie che negli ultimi tempi stanno venendo spostate partendo da via Longhin, poi si ipotizza a via Sant'Orsola, Terranegra, poi via Sambin, via Peano in zona Montà e infine oggi sembra che stiano per ritornare in via Longhin quindi in zona Stanga. Non si capisce se queste famiglie di nomadi che stanziano in modo abbastanza stabile in zona Arcella in via Ferrero, per quale ragione poi adesso siano diventati itineranti e l'Amministrazione stia cercando di collocarli in maniera diversa, dislocata a Padova.

L'ultima soluzione che sembrava essere quella di via Montà e quindi in una zona comunque limitrofa al centro, improvvisamente dopo che le casette erano state montate, i prefabbricati installati nonostante che i residenti non capivano cosa stesse succedendo, improvvisamente pare un parere negativo del Settore Urbanistica abbia fatto cambiare idea alla nostra Amministrazione e che pertanto questo campo nomadi sia trasferito in maniera adiacente a quello già esistente di via Longhin praticamente realizzando, appunto, un secondo campo adiacente al precedente, nonostante che questi nomadi abbiamo etnie diverse e anche la loro convivenza fra i gruppi non sia così facile.

Allora io mi domando, stiamo realizzando l'ennesimo campo nomadi in questa zona della Stanga nonostante che l'Amministrazione stia cercando invece di riqualificare proprio quella zona, parlo di via Turazza, con degli investimenti vincolanti da parte dei privati e quindi la realizzazione di studentati e poi invece il

Comune di Padova cerca di investire nel territorio realizzando un campo nomadi attaccato a queste strutture per studenti? I cittadini della Stanga sono veramente frastornati e stanchi di queste situazioni perché purtroppo questi nomadi portano sporcizia ovunque, le loro deiezioni si trovano davanti alla chiesa, davanti ai negozi. Le signore vengono continuamente importunate, intimorite da questi Rom, ma ancora più grave che i minori sono abbandonati tutto il giorno e tutta la notte nei parcheggi. Ci sono continui episodi di vandalismo, ci sono continui episodi di violenza. Il problema di ordine pubblico si riverbera anche nell'asilo di fronte alla parrocchia di San Pio X dove i dipendenti sono costretti, quasi quotidianamente, a chiamare le Forze dell'Ordine perché i bambini nomadi cercano di entrare nel cortile dell'asilo scavalcando le recinzioni.

Per quale ragione i cittadini della Stanga devono convivere con questa situazione che è molto più che emergenziale? C'è una ragione particolare di accanimento nei loro confronti? Ma altrettanto vorrei capire quanto sono costati e quanto costano questi continui spostamenti delle baraccopoli, delle case prefabbricate da un sito all'altro, prima via Ferrero, poi via Longhin, poi via Peano, poi di nuovo via Longhin, cioè qual è la ragione di tutti questi spostamenti? E quanto costa alle nostre casse comunali? Perché probabilmente i soldi potrebbero essere impiegati in maniera migliore.

Cioè dobbiamo per forza fornire queste case prefabbricate ai nomadi quando magari loro preferiscono, come loro tradizione vivere in camper? Non è così facile cambiare le loro tradizioni e le loro culture e questo ahimè lo sappiamo molto bene. Sembra a rigore quello che riscontrano i cittadini e lamentano i cittadini che la Stanga stia diventando un ghetto e che la nostra Amministrazione voglia ripercorrere quello che una volta era via Anelli realizzando un ghetto con due campi nomadi nella medesima posizione nel quartiere della Stanga.

Io vorrei avere delle risposte al riguardo perché i cittadini sono abbastanza infuriati, ma soprattutto credo che anche ci siano necessarie delle risposte per quello che riguarda i costi di questi continui spostamenti, ma anche le...

Presidente Foresta

Consigliere, la invito a concludere.

Consigliere Moneta (FI - UdC)

... ragioni che hanno portato a queste definizioni. Grazie.

(Esce il Consigliere Mazzaroli ed entra la Consigliera Nalin – presenti n. 26 componenti del Consiglio)

Presidente Foresta

Vice Sindaco, prego a lei la parola.

Vice Sindaco Micalizzi

Grazie Presidente. Grazie Consigliere Moneta per l'interrogazione. Guardo i miei colleghi, se non è un problema rispondo io. Ma guardi, io non... mi rendo conto che stiamo trattando di un tema anche molto, molto complicato, difficile da affrontare. Tra l'altro, a mio avviso, insomma, non è completa la sua narrazione, imprecisa su alcuni punti di... su alcuni elementi, nel senso che i Rom in città non sono solo alla Stanga, ma abbiamo diversi insediamenti, alcuni più fortunati, alcuni... la maggior parte di questi, come dire, più integrati, è lo sforzo di tutte le Amministrazioni che negli anni, nei tempi e nei decenni hanno gestito queste situazioni. Altre invece su cui va cercato un equilibrio proficuo e sono una minima parte che però... sulla quale dobbiamo lavorare, ecco.

Quindi, un tema che ha dato da lavorare a tutte le Amministrazioni, penso anche a quella precedente le Amministrazioni Giordani, quelle per esempio guidate dai partiti di cui lei fa parte che per esempio hanno prodotto la situazione dell'insediamento di via Ferrero che sfrutta una normativa urbanistica approvata da quel Consiglio Comunale nel 2015, gli consente di stabilirsi lì in una situazione assolutamente poco fortunata che è degenerata. Fu poi l'Amministrazione successiva, quella del Sindaco Giordani e i miei colleghi Bonavina, Colonnello, ma anche Marta Nalin nella precedente gestione, farsi carico, come dire, di una infelice collocazione.

Quindi, insomma, bisogna parlare di un tema su cui tutti quanti, come dire, si sono cimentati e non è che alcune scelte, come dire, del passato abbiano prodotto situazioni che oggi però noi non abbiamo recriminato, lo dico a lei che fa l'interrogazione, ma noi abbiamo sempre affrontato il tema senza guardare se non altro che il risultato di una buona collocazione.

Per quanto riguarda la sua ricostruzione, le devo comunicare che queste persone, queste famiglie non hanno fatto il giro che dice lei, non sono mai stati un giorno né in via Sambin, né in via Sant'Orsola e né in altri posti. Quindi questa cosa di questi signori, queste famiglie, di queste persone che girano e vagano in questi posti dati dal Comune non è vero.

Ci sono depositati in questo momento in cui... in via Longhin che è la località più idonea per far fronte a una situazione come dire temporanea, siccome lì c'è attualmente, sta smontando anche, il circo, le famiglie Rom che stavano lì hanno trovato una soluzione temporanea autonomamente. E quindi l'unica cosa che abbiamo fatto è custodire, custodire delle case che non abbiamo montato o smontato, ma che a spese loro sono state custodite in un'area che è un nostro magazzino all'aperto, ma lì non si è insediata nessuna famiglia.

Quindi la invito, come dire, a rivedere, riorganizzare un po' il suo racconto alla luce di quelle che sono le situazioni reali, perché le famiglie Rom di cui lei parla non hanno fatto quel giro, non l'hanno fatto.

L'altra cosa è che torneranno nei prossimi giorni nell'area di via Longhin, ad oggi è l'area che per collocazione, per lontananza anche da abitazioni, ma vicinanza da servizi e conformazione dell'area risulta la migliore, un'area dove quando loro sono stati lì si sono fatti gli allacciamenti e si sono pagati le utenze. Lo dico non per difendere, ma semplicemente per stabilire un'altra cosa, questo elemento della sua narrazione è sbagliato perché si sono autonomamente, come dire, pagati questo tipo di spese, quindi la invito a rivedere la sua narrazione anche sulla base di questo.

Ultima, finisco, sulla Stanga che questa Amministrazione parrebbe essere il posto dove concentrare, come dire, le cose peggiori. Anche qui, insomma, ragioniamo. L'altro giorno con l'Assessore Margherita Colonnello... l'Assessora Margherita Colonnello ero a incontrare proprio i residenti della Stanga su questo tema, eravamo in via Anelli.

Allora, la progettualità di questa Amministrazione su quel quartiere non riguarda solo via Turazza che lei ha citato che tra l'altro è un intervento privato, agevolato e favorito e mediato da questa Amministrazione, ma lì realizzeremo la nuova Questura di Padova che in termini di riqualificazione, ricchezza, rivalutazione del patrimonio pubblico e privato di quella zona, rilancio di quella zona, parla, come dire, molto chiaro su qual è l'investimento dell'Amministrazione in quella zona della città. In quella strada passerà il tram che sarà uno dei servizi più importanti che... e degli investimenti...

Presidente Foresta

Vice Sindaco, per cortesia.

Vice Sindaco Micalizzi

... più importanti - sto chiudendo - che l'Amministrazione sta facendo. Quindi insomma, ora se lei sulla base o di una ricostruzione di un giro non veritiero va anche a dire che gli investimenti cospicui in quella zona lì sono invece, come dire, tutto ciò che di male si può fare, anzi invece sono progettualità molto importanti, la inviterei a ragionare, così come abbiamo fatto in Commissione, di come stabilizzare nel modo migliore possibile, noi torneremo temporaneamente ancora in via Longhin dove loro posizioneranno a spese loro, si pagheranno le utenze

Presidente Foresta

Vice Sindaco, la prego di concludere.

Vice Sindaco Micalizzi

... staranno in un'area Comunale. E così a oggi, come dire si riposiziona una situazione senza quegli elementi che lei ha, non so dove preso queste informazioni, non sono assolutamente corrispondenti al vero.

Se vuole sono anche molto disponibile, possiamo sederci al tavolo e ricostruire anche la vicenda passo passo vedendo anche quali sono gli investimenti che ha fatto l'Amministrazione Comunale in tal senso. Grazie.

(Entra l'Assessore Bressa)Presidente Foresta

Consigliere, prego a lei la parola.

Consigliere Moneta (FI - UdC)

Ringrazio il Vice Sindaco della risposta. Sono contento di avere ascoltato che il nostro Comune non ha dovuto affrontare esborsi economici per questi trasferimenti che, anche se non sono trasferimenti del campo e delle persone per se stesse a questo punto mi pare di capire che siano di queste casette che vengono spostate a spese però degli stessi proprietari, degli stessi nomadi. Non posso immaginare la motivazione perché debbano essere spostate, debbano essere custodite in un deposito comunale, però sicuramente in via Sambin sono arrivate perché i residenti le hanno viste e erano altrettanto preoccupati di un imminente centro nomadi.

Per quello che riguarda le condizioni della Stanga, sì, sono consapevole che i progetti futuri di riqualificazione dell'area e del quartiere sono e possono essere importanti, però la problematica è attuale ed è odierna, non è di un progetto futuro che vedrà la realizzazione fra due, tre anni, alla fine di questa Amministrazione o con la prossima. Il problema è attuale ed è la convivenza dei nostri cittadini con queste altre persone che comunque hanno delle tradizioni e delle culture completamente diverse dalle nostre e i bambini che saltano sopra i cofani delle macchine sicuramente non è una cosa normale per noi e sicuramente i danni che provocano nemmeno e i residenti di questa situazione sono abbastanza esasperati.

Quindi se non è il caso di trovare un altro luogo per questa seconda... gruppo di famiglie, io ritengo che sicuramente l'Amministrazione non stia facendo del suo meglio, ma possa aspirare qualcosa di più. Cerchiamo qualche collocazione magari, sto ipotizzando così qualche zona, i capannoni in zona industriale che sono sfitti, piuttosto che in qualche area che può essere utilizzata. Non cerchiamo di concentrarli in un unico posto perché altrimenti i problemi vengono esasperati e vengono acuitizzati. La ringrazio.

Presidente Foresta

Consigliere Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (Padova Insieme)

Grazie Presidente. Scambio la mia interrogazione con il Consigliere Pasqualetto.

Presidente Foresta

Prego Consigliere.

N. 99 - Interrogazione del Consigliere Pasqualetto (GS) all'Assessora Cera su Padova Capitale Europea dell'Innovazione.

Grazie al collega Sacerdoti. Grazie Presidente. Io desidero interrogare l'Assessore Cera e il tema della mia interrogazione è Padova Capitale Europea dell'Innovazione.

Pongo la mia interrogazione perché questa tematica, che è stata scritta molto sui giornali locali e non su questo riconoscimento, non è mai passato, Assessore, all'interno del Consiglio Comunale, non è mai stato, diciamo, rappresentato ai colleghi Consiglieri e cittadini che ci guardano da casa. E quindi volevo fare la sintesi di quello che ho letto sui giornali per poi chiedere a lei di dettagliare e confermare, insomma, quello che io ho visto.

Io ho capito che noi siamo stati scelti in tutta Europa come una delle tre città finaliste per le politiche sull'innovazione a livello europeo. L'unica italiana e l'unica nella storia di questo riconoscimento promosso dalla Commissione Europea ad arrivare in finale appartenente all'Italia.

Ho capito e ho letto sui giornali che siamo arrivati... siamo la Capitale Italiana dell'Innovazione, perché siamo arrivati secondi a livello europeo e gli unici in Italia e quindi siamo arrivati fondamentalmente, siamo la città che più rappresenta questa tematica in Italia e la prima in finale di tutte le città italiane che sono mai arrivate con questo riconoscimento.

E ho capito che questo ci porterà dei fondi in città, quindi c'è un premio monetario importante e soprattutto entreremo a far parte di un network di Capitali Europee dell'Innovazione che ci potrà portare ad avere un confronto con le best practices di tutte le città che sono state, diciamo... che sono diventate Capitali Europee dell'Innovazione negli anni e quindi confrontarsi su queste best practices.

A me sembra un risultato molto importante ma, avendo seguito lei questa tematica, mi sembrava interessante condividere con tutto il Consiglio Comunale i dettagli di questo enorme risultato. Grazie.

Presidente Foresta

Assessore Cera, prego.

Assessora Cera

Grazie, Consigliere. Sì, in effetti non c'è stata ancora occasione di raccontare di questo progetto al Consiglio Comunale, quindi approfitto della domanda per illustrare un po', insomma, quella che è stata l'esperienza vissuta, ecco, nell'ambito di questo premio.

E' un premio che viene bandito dalla Commissione Europea in particolare dall'Agenzia per l'Innovazione, il cosiddetto Consiglio Europeo dell'Innovazione e che prevede due diverse categorie di partecipazione: quella delle città sopra i 250.000 abitanti e quella del cosiddette Rising Cities, quindi le città sotto questa soglia di 250.000 abitanti.

E' un premio che viene conferito per quelle che sono state le attività portate avanti dal Comune nel passato, quindi non è un progetto, una proposta per il futuro, ma è in qualche modo una ricognizione di tutta quella che è stata l'attività portata avanti nel passato. Abbiamo partecipato con un progetto scritto diciamo così a quattro mani dall'Ufficio Progetti dell'Unione Europea del Comune di Padova, insieme a UniSMART, quindi la Fondazione per il Trasferimento Tecnologico dell'Università di Padova, con un progetto chiamato Magnetic Padova, quindi "la Padova magnetica" sul presupposto che tutte le attività in qualche modo legate all'innovazione in città debbano avere come finalità l'attrattività del territorio. Quindi Padova magnetica nel senso di una Padova capace di attirare talenti e investimenti in termini di capitale. Il premio aveva una serie di criteri, quindi la capacità della città di sperimentare, la capacità di fare ecosistema, la capacità di espandere le soluzioni innovative sperimentate nel territorio del Comune ad altri territori limitrofi.

Abbiamo effettivamente ottenuto un importante riconoscimento, il secondo posto in particolare. Come correttamente detto la prima città italiana che abbia mai ottenuto un riconoscimento tra le Rising Cities, neanche Milano a suo tempo l'aveva ottenuto nella sua categoria, quindi sicuramente un risultato molto importante.

In termini economici il premio equivale a 50.000 euro non vincolati, quindi da spendere in qualche modo come vogliamo, e soprattutto la possibilità di entrare in questo network del working city di cui fanno parte tutte le città che negli anni si siano classificate tra i primi tre posti.

La premiazione è stata a Marsiglia in un momento significativo in cui abbiamo potuto entrare in contatto, c'era il Sindaco per esempio della città di Lisbona che ha vinto nella categoria delle grandi città e che è stata per noi sicuramente un motivo, insomma, di esempio e di scambio di best practices. Le ragioni per cui la città è stata valorizzata riguardano principalmente la capacità e l'ecosistema dell'innovazione che nasce intorno al Comune, la Camera di Commercio e all'Università e che negli anni ha sicuramente attratto un numero significativo di startup pari a 244 ed è il Comune italiano, dopo Milano e Roma, con la maggior densità di startup e questo è sicuramente un altro dato significativo.

Nel Comune vengono depositati il 34% dei brevetti di tutta la Regione del Veneto ed è a livello provinciale quella di Padova la provincia con la più alta densità di imprese ICT e dunque sicuramente dei dati che ci fanno, come dire... ci fanno meritare questo riconoscimento di, come dire, Capitale dell'Innovazione nell'Italia nel nord-est e quindi anche a livello europeo. Importanti sono stati anche i progetti legati... la presentazione dei progetti legati all'obiettivo delle NetZero Cities e quindi della neutralità climatiche, tutte le iniziative legate alla mobilità, alla raccolta dei dati, quindi tutto quello che è legato al progetto MyData, al gemello digitale del centro storico, nonché degli alberi, tutti i progetti legati al social housing e quindi alle politiche abitative portate avanti dal Comune, nonché quella che è la visione appunto della Padova al 2030, quindi città neutrale dal punto di vista climatico ormai divenuta una smart city, una intelligence city e che si percepisce non solo come un Comune di 209.000 abitanti, ma come una città che eroga servizi a mezzo milione di abitanti e di cittadini considerato il numero degli studenti e considerati i cittadini di tutta la cintura urbana che a maggior ragione sarà collegata al nostro comune grazie alla realizzazione delle prossime linee del tram.

Quindi questo un po' a grandi linee l'oggetto insomma del progetto.

Presidente Foresta

Abbiamo ancora 5 minuti l'ultima interrogazione la Consigliera Mosco.

(Intervento fuori microfono)

Scusa, scusa pardon.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Una chiosa veloce, Presidente, grazie. Rispondo all'Assessore, per ringraziarla perché io credo che i dettagli che ci ha dato siano importanti per i cittadini che ci ascoltano a casa e per tutti i Consiglieri Comunali e anche per trovare il tempo di sottolineare una cosa e cioè che probabilmente il lavoro che la Giunta sta facendo su queste tematiche è un lavoro che va almeno nella direzione corretta, perché avere un riconoscimento così importante dalla Commissione Europea penso che sia sicuramente un messaggio di importante di andare avanti in una direzione.

Ancora non basta se no saremmo diventati Capitale, quindi spingo la Giunta a continuare a lavorare su queste tematiche perché in moltissimi si riempiono la bocca della parola innovazione e io penso che sia una parola molto importante, molto seria, legata alla sostenibilità, legata al futuro, legata alla crescita della nostra comunità, della nostra società e quindi bene finalmente che anche l'Unione Europea si renda conto di quello che stiamo facendo, ma bello dare un messaggio ai nostri concittadini e al nostro territorio e prenderci qualche gratificazione, che male non fa. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie Consigliere, mi scusi per prima. La parola alla Consigliera Mosco, ultima interrogazione.

Consigliera Mosco (Lega)

Presidente, io rinvio la mia interrogazione alla prossima seduta, mantenendo la stessa posizione. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliere Lonardi.

N. 100 - Interrogazione del Consigliere Lonardi (Lega) al Sindaco e al Vice Sindaco Micalizzi in merito allo svolgimento delle interrogazioni durante le sedute di Consiglio Comunale.

Sì grazie Presidente. Colgo l'occasione, non ero pronto in quanto in fondo alla lista, ma credo che valga la pena coglierla. La mia è un'interrogazione che rivolgo al Sindaco assente e attraverso il Sindaco assente al Presidente del Consiglio, agli Assessori presenti.

Vorrei chiedere come dobbiamo comportarci noi Consiglieri dato appunto l'assenza costante del Sindaco durante, appunto, le interrogazioni che sono il momento più importante per la partecipazione dei Consiglieri durante le sedute del Consiglio. E in particolare vorrei sapere come si pensa di non svilire questo momento dando le risposte che si chiedono al Sindaco, perché spesso gli Assessori che ricevono di seconda battuta l'interrogazione giustamente non essendo loro competenza concludono rimandando a una futura, a una

successiva... a un successivo approfondimento e quindi a una successiva risposta, ecco. Io vorrei sapere come questi, il Sindaco e chi per lui intende mantenere la dignità di questo Consiglio, mantenendo l'impegno che si dà di dare questa successiva risposta che non arriva quasi mai.

(Intervento fuori microfono)

Come?

(Intervento fuori microfono)

E' il Sindaco. Esatto, è il Sindaco che non c'è.

(Intervento fuori microfono)

No, io interrogo il Sindaco perché è il Sindaco che... mi dispiace, ma allora noi aboliamo le interrogazioni perché il Sindaco non c'è mai. Togliamo le interrogazioni, non prendiamoci in giro. Il Sindaco era qui fino a cinque minuti prima che iniziasse il Consiglio Comunale, quindi la mia domanda è: come avere risposta alle domande che noi facciamo? Perché se non abbiamo risposta, tanto vale farle però diciamocelo, aboliamo le interrogazioni.

Io attendo una risposta all'interrogazione fatta lo scorso Consiglio, l'Assessore Bressa mi ha dato la risposta per quanto lui ne sapeva, rimandando a un approfondimento successivo circa l'affermazione, probabilmente falsa, del Sindaco, che era stato il Comune a dare... la Giunta a incaricare l'Università per redigere lo studio che consente di dare l'approvazione sul... di dire che il consumo di suolo per l'Alì non è consumo di suolo, ma è una cosa positiva, ecco.

Giustamente l'Assessore Bressa ha rimandato, ha detto chiederò perché questa affermazione del Sindaco riportata dalla stampa e non smentita, ma non confermata dalla delibera di Giunta (punto di domanda)? Io sto attendendo questa risposta e non può essere una risposta scritta, perché se noi facciamo interrogazioni verbali in Consiglio, abbiamo diritto a risposte verbali in Consiglio altrimenti le scriviamo e vi prendete il mese per rispondere.

Noi veniamo qui a fare interrogazioni, perché vogliamo risposte qui. Presidente, grazie.

Presidente Foresta

Bene, allora, io ovviamente non posso rispondere alla sua richiesta. Tuttavia le faccio notare che non è corretto che lei dica che il Sindaco non c'è mai alle interrogazioni, perché se lei si va a scorrere i Consigli vedrà che il Sindaco era o è stato presente, quindi non è che non c'è mai, tuttavia se lei ha fatto un'interrogazione al Sindaco non posso rispondere io per lui, sul discorso delle assenze forse il Vice Sindaco potrà essere più chiaro e preciso.

Vice Sindaco Micalizzi

No, non rispondo ovviamente sulle assenze perché non ho la delega. Allora, per ribadire quanto diceva il Presidente prima che nella sua posizione tra l'altro è cosciente più di tutti delle presenze e delle assenze dei Consiglieri. Il Sindaco è sovente presente. Il Sindaco è più impegnato di tutti noi Assessori quindi alle volte solo ed esclusivamente per impegni istituzionali arriva più tardi. Gli Assessori quando interrogati hanno sempre risposto ai Consiglieri.

Io esorto, invito i Consiglieri a non rinunciare all'interrogazione quando non c'è il Sindaco o l'Assessore preposto, ma che interroghino comunque la Giunta, troverete una Giunta, preparata, disponibile a rispondere sempre, se non in prima battuta completamente anche in seconda battuta o in forma scritta, perché poi

avviene che quando il Sindaco è presente nessuno deve interrogare il Sindaco, alle volte anche accade questo.

Quindi il Sindaco c'è, quando ha impegni istituzionali e solo ed esclusivamente per quello si assenta dal Consiglio o arriva semmai più tardi e con i colleghi di Giunta abbiamo sempre dato risposta, se qualche volta qualche cosa, adesso lei fa riferimento, che le sembrava non completa, come dire, una risposta che gli è stata data dalla Giunta, non è mai stato un problema, come dire, come è stato anche adesso, come ha fatto con il Consigliere Moneta, la disponibilità ad approfondire temi e questioni è sempre pronta.

Ma, insomma, capisco anche la volontà anche, come dire, di agitare questo tema, ma spesso il Sindaco c'è e non viene interrogato, fatalità c'è bisogno del Sindaco quando manca, mi viene voglia di pensare che alle volte sia più, come dire, un'altra questione, perché i membri della Giunta possono essere interrogati.

Presidente Foresta

Vice Presidente Lonardi, a lei due minuti per la risposta e poi passiamo ad altro.

Consigliere Lonardi (Lega)

Sì, grazie. La collega, Vice Sindaco, mi ha disturbato, non ho sentito la conclusione di lei, Vice Sindaco. Volevo dire, ma... io capisco la buona volontà di voi Assessori di rispondere e di sopperire a questa assenza, adesso non diciamo che il Sindaco c'è, qualche volta c'è è vero, qualche volta c'è. Ma il problema è che se... arrivare dopo le interrogazioni non è dire vengo comunque, l'interrogazione o riteniamo che sia un momento importante di partecipazione, non legata a delibere, ad atti amministrativi che gli Assessori fanno e portano in Consiglio, ma legata a come i Consiglieri Comunali, portano all'attenzione del Sindaco o degli Assessori i problemi che vedono nella città. O crediamo che questo sia un problema... sia un punto fondamentale del Consiglio Comunale come anche il Regolamento dice, oppure facciamo così e arriviamo dopo le interrogazioni.

Io capisco che il momento delle interrogazioni è anche un momento di verifica, può essere un momento delicato, ma questa è la funzione. In relazione alle risposte non date dagli Assessori quando vengono indirettamente interpellate però, Presidente, dobbiamo chiarirci bene a livello di Regolamento perché non può essere che la risposta mancante venga rimandata a una risposta scritta diversa per forma dalla domanda, va bene, soprattutto entro i tempi per cui previsti per le risposte scritte che sono di 30 giorni.

Quindi ritengo che sia importante che quando si rimanda a un successivo approfondimento la seduta successiva, almeno, che dire 15 giorni comunque verbalmente come verbale era la domanda, si dia risposta a quanto è rimasto sospeso. Grazie.

Presidente Foresta

Bene. Sarà mia cura informarmi e fare in modo che entro i 30 giorni venga risposto, poi se lei non è contento, non è convinto della risposta vuol dire che passiamo a un'altra interrogazione o per iscritto chiederà quello che evidentemente manca.

Abbiamo terminato con le interrogazioni, ora do la parola al Professor Bincoletto per la relazione annuale. Non sono previsti interventi. Ovviamente, Professore, lei ha dieci minuti, perché abbiamo lavori lunghi e sette delibere.

Professor Bincoletto

Buonasera. Presidente, Vice Sindaco, Assessori, Capigruppo, Consiglieri, cittadini e persone presenti e persone in ascolto, io sono alla terza relazione da quando sono stato nominato Garante delle persone private o ristrette dalla loro libertà. Oltretutto un mese fa circa, il 17 di novembre avevo organizzato con le Assessorato Colonnello e Benciolini, avevamo organizzato un incontro pubblico di metà mandato per presentare un primo bilancio di questi primi 30 mesi di attività.

Credo fossero stati invitati tutti i Consiglieri, non ce ne erano molti, però il materiale di questo incontro lo troverete allegato alla relazione annuale che adesso presenterò, anzi adesso non riuscirò a presentare, riassumere in dieci minuti il lavoro di un anno è un'impresa impossibile. Quindi mi limiterò a esporvi le considerazioni finali e però conto che, anzi invito tutti a leggere quello che vi è stato inviato perché lì è descritto in dettaglio, sono descritte le attività svolte in quest'anno e anche ci sono quelle che riguardano i primi 30 mesi del mandato.

Credo che se le leggerete scoprirete delle cose interessanti, sia su come sono le condizioni dei nostri istituti carcerari che fanno parte del territorio, sia anche sul lavoro del Garante. Una cosa che per esempio scoprirete è che c'è una quantità notevole di persone detenute, prive di denti da anni e che devono nutrirsi con pappette diciamo, oppure scoprirete che proprio in questi giorni c'è una sezione dell'istituto in cui ci sono 13 gradi, cioè le persone di questa sezione vivono a 13 gradi di temperatura, giusto per dare un'idea delle problematiche che si incontrano andando nel carcere.

Poi scoprirete che c'è sovraffollamento, che il personale è sotto organico, che alcune sezioni che prima erano aperte ora sono chiuse, quindi questo significa che lo spazio a disposizione di ogni singolo detenuto è ridotto e sapete che su questo la Corte Europea ci aveva già sanzionato una decina di anni fa, rischiamo di essere ancora una volta sanzionati.

Dopodiché c'è anche qualche cosa di positivo da dire, a Padova la differenza è che in molti altri istituti per esempio abbiamo una direzione in qualche modo illuminata che ha consentito ai detenuti di mantenere il numero di chiamate telefoniche che avevano... facevano durante la pandemia. Quindi questo non succede normalmente negli Istituti. Poi altre cose positive il fatto che si siano create delle buone sinergie, anche con la Polizia Penitenziaria che fa un lavoro molto importante dentro al carcere, che in buona parte, in buona misura ha capito quanto può essere utile anche per loro la presenza di un Garante.

Aggiungo solo e poi passo alla lettura che io quest'anno ho fatto un qualcosa come 500 colloqui, 500 colloqui con detenuti a cui sono seguiti interventi verso i vari interlocutori che sono tantissimi, la realtà del carcere è una realtà molto complessa, ancora quest'anno c'è stato un passo in avanti importante, perché si è creato un team intorno all'ufficio del Garante, ci sono quattro persone che danno una mano importante, hanno permesso, per esempio, di informatizzare le informazioni dei... sui colloqui, creare un database e questo facilita, aiuta molto il lavoro.

Sottolineo che tutto questo avviene in forma completamente gratuita, né il Garante, né i suoi assistenti o collaboratori ricevono alcun compenso di alcun tipo. Ci sono una serie di problemi, alcuni li troverete leggendo la relazione, alcuni sono stati affrontati, alcuni risolti, altri no, si sono avviate delle nuove iniziative per esempio quella di introdurre i libri laici in lingua araba, proprio per prevenire i fenomeni della radicalizzazione Islamista.

E anche per creare uno spazio interculturale dentro al carcere, questa potrebbe essere una iniziativa molto importante da estendere anche al territorio e a questa iniziativa hanno partecipato anche le Assessorato di riferimento, Benciolini e Colonnello. Quindi ribadisco spero che in molti leggano la relazione per farsi un'idea più precisa. Io mi limito a leggervi velocemente le considerazioni finali che sono sostanzialmente una riflessione sulla sicurezza che è un tema spesso al centro del dibattito politico e un tema su cui vale la pena di soffermarsi quando si parla di carcere.

Il 2023 è stato un anno impegnativo e non facile, segnato da sovraffollamento, un dato solo, erano 54.000 detenuti nelle carceri italiane fino a quando sono stato nominato io, quindi nell'aprile del '21, ora abbiamo superato i 60.000. Quindi segnato dal sovraffollamento e insufficienza di personale negli istituti di pena, da un numero ancora molto alto di suicidi, siamo arrivati ad oggi a 67 suicidi nel carcere, pari a 16 volte più, in proporzione ovviamente, al numero dei suicidi fra la popolazione libera, segnati anche da difficoltà crescenti nel realizzare adeguati percorsi trattamentali per tutte le persone detenute.

E' stato un anno segnato oltretutto da un record di arrivi, di migranti irregolari nel nostro paese, 140.000 circa, fenomeno cui qualcuno propone di fare fronte realizzando centri di permanenza e rimpatrio in ogni regione; qualora provvedimenti di questo genere fossero deliberati e applicati il numero di persone limitate nella libertà nel nostro territorio e gli oneri relativi per la società e anche per il Garante aumenterebbero a dismisura. Sapete che il Garante non si occupa solo di detenuti, ma di tutte le persone che sono limitate anche nella libertà personale.

Quindi l'idea che l'unica maniera di garantire la sicurezza ai cittadini sia l'incremento della carcerazione e delle strutture reclusive o contenitive, viste anche le condizioni oggettive in cui versa il nostro sistema penitenziario cozza con il dettato costituzionale in cui si parla di finalità rieducative di pene al plurale e non di pena, quindi non c'è solo il carcere e si prospetta una visione non unicamente quindi carceraria dell'esecuzione penale che viene poi tradotta dal nostro ordinamento penitenziario in una serie di misure alternative alla reclusione pura e semplice.

Poi ci sono anche dei dati oggettivi di cui bisognerebbe saper tenere conto. Io li ho ricavati leggendo un documento del Ministero degli Interni, quindi non sono dati fuori controllo, anzi sono i dati istituzionali. I reati più gravi in Italia sono da anni in progressiva flessione, vi riporto solo questo dato, il numero degli omicidi volontari che nel 2007 ammontava a 632 risulta più che dimezzato nel 2022 con 314 casi. Anche furti e rapine sono in continua diminuzione, un drastico calo è avvenuto poi in tempi di pandemia per ovvi motivi.

Dopodiché vi è stata una modesta ripresa di questi reati che comunque risultano ancora al di sotto dei livelli pre-pandemici del 2019, quindi fatto salvo quel breve periodo della pandemia siamo ancora al di sotto dei livelli... c'è stata una ripresa ma siamo ancora al di sotto dei livelli del '19. Quindi il calo continua a esserci anche se si continua a parlare sempre di sicurezza come di un'emergenza sociale.

Di contro e questo bisogna anche sottolinearlo sono in crescita i reati informatici insieme ai maltrattamenti in famiglia, alle violenze sessuali, e agli atti persecutori contro le donne come purtroppo anche la cronaca locale ci ha recentemente mostrato. Sono in aumento anche i minori che delinquono, questi sono i dati del Ministero dell'Interno. Ma se li vediamo nell'insieme in Italia la commissione di reati gravi è in flessione e la situazione complessiva risulta tutt'altro che emergenziale, ciò nonostante l'allarme sociale pare rimanere alto e le carceri hanno ripreso a riempirsi. Specie, adesso vediamo di chi si sono riempiti, specie di persone che vivono nella marginalità sociale e che si trovano a scontare pene talvolta anche lunghe a causa del cumulo di condanne avute magari per fatti di criminalità minore, risse, spaccio, borseggi, piccoli furti e cose simili.

Per comprendere tali realtà basti pensare che nei nostri istituti di pena, parlo di Padova ma il discorso si può estendere a livello nazionale, il 30% circa dei detenuti sono stranieri e oltre un terzo della popolazione reclusa ha problemi di dipendenza o ha avuto a che fare con lo spaccio di sostanze stupefacenti. Un'altra consistente quota di reclusi manifesta problemi psichiatrici e non c'è nel carcere la possibilità di avviare veri e propri percorsi terapeutici né per malati di mente, né per i tossicodipendenti, sono semplicemente contenuti, non trattati.

Ci sono inoltre al circondariale come in reclusione, noi abbiamo due carceri a Padova, circondariale e casa di reclusione, molte persone... ci sono molte persone completamente indigenti e prive di casa, di rete familiare esterna spesso anche di residenza e di documenti. Questa è la rappresentazione di un carcere che sta diventando sempre più discarica sociale, luogo di ricovero coatto per marginali che non avendo trovato

supporti o reti assistenziali nel territorio sono finiti nell'illegalità e rischiano di rimanervi se una volta scontata la pena si ritroveranno nelle condizioni di partenza.

E' una denuncia quella che sto facendo perché dobbiamo essere consapevoli di questo se vogliamo migliorare la situazione. Su questo sarebbe necessario riflettere a fondo, la vera sicurezza piuttosto che aumentando le pene, le fattispecie di reato, gli istituti carcerari e le persone da rinchiodere si costruisce prevenendo le situazione di forte disagio sociale e mettendo chi finisce dentro in condizione di fare una volta recluso....

Presidente Foresta

Professore... professore, professore.

Professor Bincoletto

Ho quasi finito.

Presidente Foresta

Professore, le chiedo scusa, tre minuti. Io ho un Regolamento che devo fare rispettare, gli interventi sono dettati dal Regolamento per cui lei se cortesemente in 30 secondi finisce mi fa una cortesia.

Professor Bincoletto

Va bene. Concludo e quando passa il tempo mi toglierà il microfono. Una volta recluso... positivi percorsi trattamentali attraverso la scuola, il lavoro e le altre attività, che gli consentano una volta scontata la pena di uscirne migliori di come sono entrati. Chi è in carcere marcisce non potrà certamente ottenere questo risultato e se poi una volta scarcerato viene lasciato a se stesso tornerà con molte probabilità a delinquere.

Ci sono 9.486 persone in attesa di giudizio in carcere e miglia di persone che hanno un residuo di pena di uno o due anni, se queste si mandassero alle misure alternative si risolverebbe immediatamente il problema del sovraffollamento. Quindi concludiamo ricordando come anni fa una ricerca abbia dimostrato... del DAP, del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria ha dimostrato che chi nel carcere fa una percorso trattamentale serio, non ripete i delitti... non è recidivante. Chi invece non fa percorsi di questo genere nel 70% dei casi ricade nel reato.

Quindi questo penso che sia sufficiente per capire come va combattuta la... come va affrontato il tema e come va affrontato specialmente il tema della sicurezza sociale, vi ringrazio.

Presidente Foresta

Io mi rendo conto della delicatezza dell'argomento, ma purtroppo il Regolamento ci impone i tempi e noi in quelli dobbiamo stare. Lei ha fatto 4 minuti e mezzo in più, penso che siano sufficienti e siano bastati.

Bene, adesso passiamo alle delibere. La prima delibera è la 128 il relatore è il Vice Sindaco Micalizzi: Approvazione ricognizione ordinaria delle società partecipate anno 2022, ricognizione dei servizi pubblici a rilevanza economica. Prego Vice Sindaco a lei la parola.

(Esce il Consigliere Moneta – presenti n. 25 componenti del Consiglio)

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 128 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 93)**

OGGETTO - APPROVAZIONE RICOGNIZIONE ORDINARIA DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE ANNO 2022 E RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI A RILEVANZA ECONOMICA.

Vice Sindaco Micalizzi

Si grazie, Presidente. La delibera è una delibera molto semplice, è una delibera che approviamo, discutiamo e approviamo ogni anno dall'approvazione della legge che disciplina le modalità attraverso le quali le amministrazioni pubbliche poi svolgono un controllo alle proprie società partecipate, quindi dal 2016. Quindi da questa data con una legge lo Stato ha disciplinato le modalità anche di gestione e regolazione dei bilanci e dello stato di salute e congruità dell'operatività delle società pubbliche allo scopo anche di gestire al meglio e razionalizzare questo tipo di strumento, quindi ogni anno tutte le Amministrazioni sono chiamate a svolgere questa ricognizione che è un'analisi sulla base di parametri che la legge offre rispetto a come le società partecipate dal Comune rispettino i criteri indicati dalla legge dal punto di vista del Bilancio, dei livelli di occupazione e della qualità dell'occupazione e anche delle finalità della società, se queste siano congrue agli obiettivi di una società di partecipazione pubblica e se non ci siano sovrapposizioni nello svolgimento di attività e servizi da parte delle associazioni... delle società pubbliche. Forse ho usato associazioni in qualche caso, me ne scuso, società pubbliche ci siamo capiti.

Quindi noi anche quest'anno abbiamo svolto questo tipo di attività, il lavoro prevede prima la costruzione del perimetro, cioè capire quali sono le società partecipate che rientrano all'interno di questa analisi e poi l'analisi nello specifico e le società sono Aps Holdig, il Maap, Interporto, Padova Hall, Parco Scientifico Galileo e Banca Etica. C'è stata una ricognizione, un'analisi fatta in modo puntuale dagli uffici, anche quest'anno come l'anno scorso non abbiamo rilevato situazioni sulla quale la legge impone un intervento, quindi non abbiamo dovuto attivare, attuare piani di razionalizzazione.

Non ci sono nella delibera neanche, nessuna rendicontazione sullo stato precedente perché anche l'anno scorso non vi erano azioni di razionalizzazione evidentemente anche l'intento della legge, come dire, ha creato una sorta di pettine soprattutto i primi anni dove poi l'andamento poi diventa il controllo secondo questi criteri. Quindi come l'anno scorso, appunto, non abbiamo piani di razionalizzazione e non ci sono quindi rendicontazioni rispetto a piani dell'anno scorso.

Voglio ringraziare gli uffici per anche il lavoro meticoloso e importante fatto anche quest'anno e apro il... sottopongo al Consiglio il dibattito.

(Entra il Consigliere Mazzaroli – presenti n. 26 componenti del Consiglio)

Presidente Foresta

E' aperta la discussione.

Chiusa la discussione. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto.

Prepariamo il voto e pongo in votazione la proposta numero 128. Aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 17; contrari: nessuno; astenuti: 7; non votanti: 2. La proposta di delibera è approvata.

Passiamo all'immediata eseguibilità. Va dichiarata immediatamente eseguibile per poter predisporre... per disporre del tempo necessario agli adempimenti legati alla trasparenza che si devono concludere entro dicembre.

Prepariamo il voto. Aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 17; contrari: nessuno; astenuti: 7; non votanti: 2. La delibera è immediatamente eseguibile.

Passiamo all'argomento 123, relatore sempre il Vice Sindaco: Affidamento in house di Aps Spa Holding Spa di servizi strumentali. Prego, a lei la parola.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 123 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 94)**

OGGETTO - AFFIDAMENTO IN HOUSE AD APS HOLDING S.P.A. DI SERVIZI STRUMENTALI.

Vice Sindaco Micalizzi

Allora, qui invece, parliamo dei servizi strumentali affidati ad Aps Holding. A dicembre scade il contratto che noi abbiamo con la nostra società di servizi per l'erogazione di quelli che noi definiamo servizi strumentali, i servizi strumentali, quindi sono tutte quelle attività che attraverso questo tipo di affidamento noi diamo, affidiamo alla nostra società di servizi che ci affianca quindi nell'attività dell'Amministrazione Comunale sul territorio e nell'erogazione di servizi, guardo e saluto Hussein Bazzi che nel suo lavoro oggi sta proprio svolgendo per... in ottemperanza proprio a questo tipo di affidamento per il Comune il servizio per esempio di gestione del nostro dibattito attraverso i microfoni e la possibilità che il nostro dibattito sia visibile pubblicamente sulla pagina internet, ma anche tutto il sistema di votazioni, prenotazioni e quant'altro.

Quindi ecco ne abbiamo anche, ogni volta che ci riuniamo, una dimostrazione tangibile. Quindi noi oggi con questa delibera riorganizziamo le condizioni del nuovo contratto che riassume, racchiude in sé tutte queste attività e funzioni, un contratto di durata decennale. E' un contratto che ha un valore di quasi 2 milioni l'anno per i servizi che eroga. Adesso faccio anche la panoramica dei servizi che sono di supporto ai vari Assessorati e Settori del Comune, non afferiscono al Settore che promuove la delibera, il Settore che promuove la delibera fa l'affidamento ma questo rappresenta un lavoro corale di predisposizione da parte di più Settori che confluiscono su questo contratto di servizi.

Rispetto ai servizi dello scorso contratto non ci sono più gli ausiliari delle scuole dell'infanzia, perché si è ritenuto, in accordo col Settore che segue questo servizio, che questa attività viene svolta autonomamente dal Settore e non ci sono più la gestione di... una parte che gestiva Servizi Sportivi perché li gestiremo con un'altra modalità sempre afferente al Settore Servizi Sportivi e che riguardano la gestione di un impianto sportivo della biblioteca dello sport, coinvolge tre persone che sono riassorbite in altre funzioni e attività della nostra Aps Holding, quindi personale che viene ricollocato nell'azienda stessa. Vengono rafforzati, invece, la parte che riguarda la cultura in questo caso i servizi erogati riguardano la gestione, la funzionalità di spazi museali, come per esempio il salone, quindi il personale che gestisce gli ingressi, il San Gaetano con la vigilanza... la vigilanza, il portierato, insomma i servizi di gestione e utilizzo degli spazi.

Aggiungiamo, quindi un elemento nuovo che non c'era nei servizi precedenti, la spunta dei mercati, quindi un servizio che va in aiuto al Settore Commercio e che va a verificare il corretto funzionamento e organizzazione dei mercati che si svolgono in città. Oltre quindi a queste novità i servizi tolti o sostituiti, anzi meglio sostituiti con altre modalità e quelli potenziati e quelli aggiunti, gli altri servizi sono il supporto informatico Help Desk che citavo prima in apertura di relazione, la custodia, la guardiania e la sorveglianza degli edifici, degli spazi, delle aree comunali, il supporto per la gestione del verde pubblico e dei parchi, le attività di supporto all'erogazione dei servizi culturali anche nel campo museale e delle biblioteche quello che vi dicevo che è stato implementato.

Servizi connessi all'apertura e gestione di impianti sportivi comunali. Facchinaggio, trasloco e movimentazione di arredi e beni di proprietà del Comune di Padova, queste sono le attività e quindi a voi il dibattito che serve a riorganizzare le condizioni del nuovo contratto per i prossimi 10 anni.

Presidente Foresta

Aperta la discussione. Prego Consigliere Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Solo due battute. Grazie Presidente. Ho letto la delibera e ho letto anche la serie infinita di affidamenti ad Aps Holding per le attività che dovrebbe svolgere il nostro Comune. Benissimo, mi è venuto però così che molte attività vengono svolte da persone in situazioni e in luoghi aperti al pubblico che ha a che fare con il pubblico San Gaetano, Palazzo Zuckermann, biblioteca, la cultura e via discorrendo.

Chiedo se è previsto per Aps Holding che a queste persone siccome è una città dell'Urbs Picta, vengono da tutto il mondo, sia previsto un piccolo corso di inglese di modo che possano dare piccole comunicazioni ai cittadini o ai turisti che si presentano alle porte del Salone piuttosto che a Palazzo Zuckermann, piuttosto che in alcuni luoghi dedicati, deputati alla visita dei cittadini, comunque anche stranieri. Quindi penso sia importante, se è possibile insomma. Grazie.

Presidente Foresta

Dichiaro chiusa la discussione. Chiedo al Vice Sindaco se vuole replicare.

Vice Sindaco Micalizzi

Grazie. Sì, molto semplicemente intanto per dire che comunque nel contratto è previsto il potenziamento, il miglioramento anche della capacità di relazione con l'utenza, quindi per migliorare l'attività di servizio alla cittadinanza, il nostro primo obiettivo è quello che il cittadino quando entra nelle aree verdi piuttosto che nelle aree museali o nelle altre attività che svolge, insomma percepisca e abbia un servizio migliore.

Siccome questo è un tema, il dibattito in Consiglio ci aiuta anche poi a indirizzarci nell'esecuzione pratica di questi obiettivi di qualità, è sicuramente un tema su cui approfondire e lavorare e anche porsi degli obiettivi di miglioramento di una città che è vero diventa sempre più internazionale, una città che ospita sempre più turismo, ma non solo penso anche a studenti che arrivano da tutto il mondo e quindi la capacità di relazionarsi di chi offre servizi di questo tipo è sicuramente importante.

Chiudo nel ringraziare tutto questo personale che a tutti gli effetti è parte integrante dell'attività e della qualità che con le nostre azioni sulla città, i servizi che svolgiamo insomma diventa un elemento fondamentale, quindi penso di interpretare il sentimento di tutti voi nel ringraziare queste lavoratrici e questi

lavoratori che ogni giorno, esattamente come il personale del Comune, si spendono per servizi migliori in città. Grazie.

Presidente Foresta

Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto.

Pongo in votazione la proposta numero 123. Prepariamo il voto. Aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Dichiaro l'esito. Favorevoli: 17; contrari: nessuno; astenuti: 8. La delibera numero 123 è approvata.

Adesso passiamo, anche qui, all'immediata eseguibilità. Come ha già spiegato il Vice Sindaco la necessità dell'immediata eseguibilità è perché l'affidamento scade entro il 31/12.

Prepariamo il voto. Aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 17; contrari: nessuno; astenuti: 6. La delibera è immediatamente eseguibile.

Argomento numero 124, parola all'Assessore Bonavina. Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma 1 lettera A decreto legislativo 267 del 2000 in relazione a sentenze esecutive di condanna aventi a oggetto ricorsi contro il Comando di Polizia Locale e relative al periodo giugno-ottobre 2023. Assessore, a lei la parola.

(Esce il Presidente Agbor)

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 124 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 95)**

OGGETTO -RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART.194 COMMA 1 LETTERA A D.LGS. N. 267/2000, IN RELAZIONE A SENTENZE ESECUTIVE DI CONDANNA AVENTI AD OGGETTO RICORSI CONTRO IL COMANDO DI POLIZIA LOCALE RELATIVE AL PERIODO GIUGNO - OTTOBRE 2023.

Assessore Bonavina

Sì, grazie Presidente. Buonasera a tutte e a tutti. Ormai sappiamo che ogni tanto a cadenza quasi periodica dobbiamo venire in Consiglio perché l'articolo 194, comma 1 del decreto legislativo numero 267 del 2000 prevede che appunto sia compito del Consiglio dichiarare la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive. Stasera ne affrontiamo tre di sentenze, la prima è la sentenza numero 755 del 2023, del Giudice di Pace di Padova.

La seconda è sempre una sentenza del Giudice di Pace di Padova, la sentenza numero 1028 del 2023. La terza è sempre una sentenza del Giudice di Pace la numero 750 del 2023. In tutti e tre i casi il Comune di Padova è stato dichiarato soccombente e quindi oggi porto alla vostra attenzione e chiedo appunto che venga approvato dal Consiglio, questa delibera di riconoscere quindi ai sensi dell'articolo 194 comma 1 lettera A,

del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 la legittimità del debito fuori bilancio per complessivi euro 1119,38 derivante dalla sentenza del Giudice di Pace di Padova numero 755/2023.

Per euro 138,68 derivante della sentenza del Giudice di Pace di Padova numero 1028 del 2023 e per euro 261, 87 derivante della sentenza del Giudice di Pace di Padova, la numero 750 del 2023. Di dare atto che tale spesa trova copertura nel capitolo 10068215 Oneri da contenzioso, del Bilancio di previsione per euro appunto 1519,93. Grazie Presidente.

Presidente Foresta

Aperta la discussione.

Chiusa la discussione. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. A questo punto pongo in votazione la proposta numero 124.

Prepariamo il voto. Aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 17; contrari: 3; astenuti: 3; la proposta di delibera è approvata.

Anche questa ha bisogno dell'immediata eseguibilità al fine di consentire il pagamento delle fatture nei termini legali.

Prepariamo il voto. Aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 18; contrari: 2; astenuti: 3; non votanti: 3. La delibera è immediatamente eseguibile.

Passiamo all'argomento numero 126 parola all'Assessore... Ragona. Variante al Piano degli Interventi per l'attuazione dell'accordo pubblico – privato ex scheda... finalizzato all'ampliamento del Parco Iris e all'acquisizione delle aree funzionali alla linea Sir 3. Approvazione. Prego Assessore.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 126 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 96)**

OGGETTO -VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO PUBBLICO PRIVATO EX SCHEDA N. APP09 DEL P.I., FINALIZZATO ALL'AMPLIAMENTO DEL PARCO IRIS E ALL'ACQUISIZIONE DELLE AREE FUNZIONALI ALLA LINEA SIR3. APPROVAZIONE.

Assessore Ragona

Grazie Presidente. Questa, di cui parliamo questa sera, è la proposta di approvazione di una Variante al Piano degli Interventi per l'attuazione dell'accordo pubblico privato, ex scheda accordo pubblico privato 09 del Piano degli Interventi. Trattandosi di un'approvazione abbiamo già avuto modo di discuterne, si tratta di un accordo che ormai nasce circa quasi una decina di anni fa fra Comune di Padova e le due realtà IRA e IRPEA, proprietarie di un'area sita a nord del Parco Iris, in via Cavaccio dove, appunto, era stata concessa una cubatura di circa 3.700 metri cubi, quindi per intenderci un piccolo condominio.

Nella proposta di accordo che prevedeva la realizzazione di questa cubatura lì in loco, anche in seguito a numerose relazioni con i cittadini che mal vedevano la costruzione di questo condominio proprio sul fronte del Parco, abbiamo trovato un accordo con le due proprietà IRA e IRPEA per lo spostamento della cubatura a valore economico sostanzialmente uguale, con una piccola differenza di 70 metri cubi, andando sostanzialmente a permutare questa area a fianco del Parco Iris, che ci può venire funzionale per un eventuale allargamento, penso a esempio all'area cani, andando a spostare questa cubatura in via Testa nell'ambito del PUA Margherita.

Oltre alla possibilità dell'ampliamento anche del Parco, come dicevo, ci vengono consegnate le aree, parte di aree, anche se non molte perché si tratta solo del margine lungo la via tranviaria che però, attraverso questo accordo, evitiamo di andare a espropriare e quindi a valorizzare economicamente. Tra l'adozione e l'approvazione c'è stato il solito periodo delle osservazioni. Non sono giunte osservazioni e quindi andiamo sostanzialmente alla richiesta di voto e approvazione che, appunto, viene portata senza osservazioni, posta l'adozione che ha votato già questo Consiglio Comunale. Grazie.

(Esce il Consigliere Pasqualetto – presenti n. 25 componenti del Consiglio)

Presidente Foresta

E' aperta la discussione.

Dichiaro chiusa la discussione. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Prego, Mosco.

Consigliera Mosco (Lega)

Sì, grazie Presidente. Io su questo mi asterrò con l'unica raccomandazione che, appunto, rivolgo anche all'Assessore, so che c'è stato un ampio dibattito sia con la Consulta che con i cittadini e mi sembra che questo sia il frutto anche di un accordo di mediazione che sta portando un buon risultato.

La raccomandazione è di tenere in considerazione le necessità dei cittadini nell'area verde che poi ci sarà. Ecco, solo per questo. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie Consigliera. Io non vedo altri interventi. Pongo in votazione la proposta numero 126. Prepariamo il voto. E' aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 18; contrari: 4; astenuti: 2; non votanti: 1. La proposta di delibera è approvata.

Prima di passare all'argomento 127, all'inizio del Consiglio ogni volta io vi prego di comunicare al banco di Segreteria le uscite dall'Aula, se per di più lasciate attaccata la scheda per noi poi diventa un problema e qui si continua a uscire dall'Aula con la scheda attaccata e non sappiamo se ci sono, se entrano, se vanno via, eccetera. Quindi qua non è che dobbiamo fare i vigili per controllare quello che fate e io ogni volta che c'è un Consiglio vi prego... agli Assessori, ai Consiglieri di comunicare le entrate e le uscite.

Argomento 127, relatore l'Assessore Ragona, per l'attuazione del progetto realizzazione di un nuovo centro di raccolta rifiuti nel Comune di Padova, finanziato dall'Unione Europea. Prego, Assessore.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 127 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 97)**

OGGETTO - NGEU PNRR M2C.1.1 I 1.1 – LINEA A - CUP H92F22000910004 - DELEGA DI FUNZIONI AD ACEGASAPSAMGA SPA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UN NUOVO CENTRO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI NEL COMUNE DI PADOVA" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXT GENERATION EU NELL'AMBITO DEL NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR).

Assessore Ragona

Sì, grazie Presidente. Nell'ambito del PNRR il Comune di Padova è stato beneficiario di un contributo di 774.000 euro a cui in realtà andranno a sommarsi altri circa 250.000 euro che sono già stati decretati, ma che non si vedono in delibera perché appunto... perché è stato molto recente questo nuovo Decreto di integrazione del Ministero, per la realizzazione di un nuovo centro di raccolta dei rifiuti, un cosiddetto ecocentro come quelli che esistono già in Comune di Padova.

La novità di questo centro è che oltre a realizzare il centro di raccolta verrà realizzato anche affianco un centro di recupero... di riutilizzo, scusate, che è un centro dove si possono portare i rifiuti...

(Voci confuse)

Scusate.

... dove si possono portare i rifiuti ancora funzionanti tipo una bicicletta prima di portarli nel centro di raccolta e dargli una nuova vita prima che diventino dei rifiuti veri e propri. Il costo totale di questa opera si aggira attorno al milione e 4. Abbiamo un contributo di circa un milione, con questa delibera in realtà non stiamo approvando il centro, stiamo individuando la stazione appaltante che sarà AceGasAps per conto del Comune di Padova. Sostanzialmente quello che... per capirsi, che fa Aps con il tram, quindi porta avanti l'opera per conto del Comune, per questa opera sarà AceGasApsAmga. Il progetto... la richiesta di contributo è avvenuta in base a una ipotesi di localizzazione del centro in via del Bigolo molto probabilmente però non sarà quella la destinazione finale, intanto con quella abbiamo ottenuto i fondi... ottenuto il fondo poi dopo andremo a progettare e individuare la localizzazione definitiva dell'opera, si tornerà sicuramente in Consiglio Comunale, essendo un'opera pubblica dovrà essere approvata o eventualmente anche fatta una variante urbanistica.

Oggi però, quindi ripeto, votiamo esclusivamente la delega ad AceGasApsAmga per conto del Comune di Padova per l'attuazione prima della progettazione, poi della realizzazione dell'opera.

Presidente Foresta

Grazie Assessore. E' aperta la discussione. La parola al Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie Presidente. A riprova che l'opposizione non ha preconcetti nei confronti dell'attività della Giunta e delle proposte di deliberazione dei suoi Assessori, benché capita raramente che l'opposizione o quanto meno il gruppo di Fratelli d'Italia voti a favore di una proposta di deliberazione dell'Assessore Ragona, invece stasera annunciamo il voto favorevole.

Non intendo far perdere tempo all'Aula perché il contenuto della proposta di deliberazione è stato spiegato chiaramente in Commissione e oggi proplatato molto velocemente non individua l'area che però dovrebbe essere in un secondo momento a servizio di una parte della città che ancora non dispone di un centro di raccolta. Plaudiamo al fatto che questo sarà anche molto probabilmente un centro del riuso come ci è stato spiegato in Commissione dall'Assessore e ci permettiamo soltanto di invitare la Giunta e l'Assessore proponente a essere particolarmente attenti anche nel coinvolgimento della cittadinanza nell'individuazione dell'area per eventuali problemi di ordine viabilistico e anche per il fatto che, è bene ricordarlo, una parte dell'opera è finanziata dal PNRR, ma una parte dell'opera è finanziata dal Comune e quindi dai padovani.

Siamo soddisfatti dell'avvio di questa attività che avrà successivi passaggi spiegati dall'Assessore, sperando che siano i più tempestivi possibili. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie Consigliere. La parola all'Assessore Ragona, se vuole aggiungere qualcosa.

Assessore Ragona

No, brevemente ringrazio il Consigliere Cavatton e sicuramente avremo modo ulteriore di confrontarci sulle tematiche poste, per il resto bene, sono contento, ogni tanto riusciamo a trovare anche l'accordo, quindi oggi è una bella giornata, ecco. Grazie.

Presidente Foresta

Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto.

A questo punto pongo in votazione la proposta 127. Prepariamo il voto.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 25; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno. La proposta di delibera 127 è approvata.

Adesso anche questa ha bisogno dell'immediata eseguibilità per adempiere ai termini richiesti dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica. Aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 23; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: 2. La delibera è immediatamente eseguibile.

Passiamo all'argomento 129. Parola all'Assessore Bressa. Approvazione Regolamento Comunale per la disciplina delle attività acconciatrice, acconciatore, estetista, tatuaggi e piercing. Prego, Assessore.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 129 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 98)**

OGGETTO - APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLE
ATTIVITÀ DI ACCONCIATRICE/TORE, ESTETISTA, TATUAGGIO E PIERCING.

Assessore Bressa

Sì, grazie Presidente. Buonasera a tutte e a tutti. Si tratta di una delibera che va ad approvare il Regolamento così come ha introdotto la mia relazione, quindi per la disciplina dell'attività di acconciatrice e acconciatore, estetista, tatuaggio e piercing. Il Comune di Padova già dal 2012 si era dotato di due Regolamenti legati a queste attività: uno per l'attività di barbiere, acconciatore ed estetista e un secondo legato alle attività di tatuaggio e piercing.

Nel 2022 la Regione Veneto ha approvato un nuovo schema per un Regolamento tipo da applicare nei Comuni della Regione e quindi noi questa sera siamo sostanzialmente ad abrogare i due vecchi Regolamenti del Comune per introdurre un nuovo Regolamento che li assorbe in uno unico con un aggiornamento quindi della normativa. Da un lato c'è un adeguamento dei termini, per esempio si parlava di barbiere nel vecchio Regolamento comunale, oggi si parla di acconciatrice e acconciatore. Vengono ridefinite e meglio declinate le modalità per l'apertura di nuovi esercizi e per il trasferimento della sede operativa, in questo senso possiamo notare che c'è uno snellimento perché per esempio il parere preliminare dal punto di vista igienico-sanitario non è più necessario, ma diventa un documento da allegare in sede di trasmissione della SCIA, quindi con una velocizzazione dell'apertura dell'attività da parte dell'impresa. Vengono aggiornati e richiamati i presupposti per l'esercizio dell'attività, le modalità di svolgimento di queste attività, le condizioni igienico-sanitarie sia dei locali che nelle attrezzature. Qui registriamo una novità relativa al tema degli spazi interrati e seminterrati che, se una volta avevano un divieto assoluto di utilizzo, ora a determinate condizioni definite da una circolare regionale possono invece essere utilizzati, e quindi l'aspetto degli orari, orari che devono essere definiti attraverso un'ordinanza del Sindaco, così come oggi. Gli orari prevedono che sia salvaguardato il riposo domenicale e festivo, così come è stato concordato con le Associazioni di categoria, salvo eventuali deroghe che nell'ordinanza il Sindaco voglia introdurre e salvo la presenza di questo tipo di attività all'interno di centro commerciale dove si allinea agli orari e ai giorni di lavoro di tutto il complesso.

Parliamo di ben 684 attività di acconciatura, di estetisti, di tatuaggi, di piercing a Padova, quindi una realtà effettivamente importante e capillare presente in tutta la città, che ha un nuovo strumento che adegua la normativa allo stato attuale, assorbe i due vecchi Regolamenti e quindi semplifica la materia snellendo anche i processi. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie Assessore. E' aperta la discussione.

Chiusa la discussione. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto.

Dichiaro aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 25; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno. La proposta di delibera è approvata.

Passiamo adesso alla mozione numero... alla delibera numero 93.

Scusate perché qui ho fatto un po' di confusione, vi chiedo scusa, la 126, parola all'Assessora Benciolini. Perché mi segno le cose però qualche volta ovviamente sbaglio pure io. 125, parola all'Assessora Benciolini. Sono giunti sei autoemendamenti che credo siano stati distribuiti, che l'Assessore certamente spiegherà. Revisione del Regolamento comunale dei Servizi Cimiteriali. Prego, Assessore.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 125 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 99)**

OGGETTO - REVISIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE DEI SERVIZI CIMITERIALI.

Assessora Benciolini

Grazie Presidente. Come è stato detto si tratta... con questa delibera si tratta di... presento una revisione e un aggiornamento del Regolamento che riguarda i Servizi Cimiteriali, Servizi che sono normati da una normativa che demanda però alcuni passaggi fondamentali ai Regolamenti comunali.

Sappiamo che si tratta di un servizio molto molto delicato e molto importante perché impatta sulla vita delle persone in momenti anche spesso di fragilità e per provvedere a questa revisione, che era necessaria visto che l'ultima approvazione era stato... l'ultimo aggiornamento al Regolamento era stato nel 2011, quindi sono passati molti anni, ci siamo preoccupati sia di un aggiornamento rispetto a mutate leggi e normative, sia di un'attenzione a nuove introduzioni da parte del nostro... della nostra Amministrazione per esempio rispetto a tutto quello che è il linguaggio di genere, ma abbiamo anche raccolto esperienze, segnalazioni, richieste da parte del territorio con cui ci siamo confrontati proprio per riuscire a dare un nuovo Regolamento che ha come obiettivo anche, oltre a quello appunto di recepire tutte queste diverse... mutamenti all'interno o della normativa o della società o, appunto, del linguaggio come in questo caso quello di genere, anche ha l'obiettivo appunto il Regolamento, questa revisione, quello di essere più comprensibile e più immediatamente, diciamo, capace di comunicare con i cittadini e o le cittadine gli elementi, appunto, che lo caratterizzano.

In particolare quindi i mutamenti che vengono fatti riguardano: il linguaggio di genere, a proposito di questo i sei autoemendamenti vanno a rivedere alcuni passaggi che non erano stati aggiornati proprio in merito al linguaggio di genere; vengono aggiunte delle definizioni che man mano la normativa e la legge ha introdotto all'interno del nostro ordinamento, in particolare si parlava prima di matrimoni, oggi abbiamo aggiunto ovviamente le unioni civili, cosa che veniva comunque rispettata nel momento in cui si ascoltavano le volontà, appunto, delle persone, dei familiari, però non era definito all'interno del Regolamento questo... questa presenza dell'aspetto dell'unione civile.

Poi andiamo a fare alcune precisazioni. Una riguarda il tema della cessione delle cappelline private che, come abbiamo discusso anche in ambito di Commissione consiliare, insomma non erano normate in modo chiaro e trasparente rispetto a quello che può avvenire nel momento in cui qualcuno receda prima dei 99 anni rispetto a un manufatto presente su terreno demaniale, ma manufatto privato. Inoltre andiamo a costituire un Registro comunale per la cremazione e lo spargimento delle ceneri che sappiamo essere un elemento che è normato, rispetto al quale è necessaria un'autorizzazione e che riguarda oggi una, diciamo, percentuale abbastanza limitata, ma in crescita. Giusto per avere un dato, sono dieci le dispersioni, le richieste di dispersione avvenute nell'anno, ma appunto sono un elemento in crescita.

Vanno poi fatte e vengono poi puntualizzate all'interno del nuovo Regolamento una serie di elementi che riguardano l'aspetto ornamentale, l'aspetto per esempio della... di come devono essere curate le tombe, le varie... tipi di sepoltura e rispetto al tema delle zanzare, che è uno degli elementi, diciamo, che spesso ci viene individuato dalla cittadinanza e segnalato come motivo di disagio all'interno dei cimiteri. Inoltre viene definito in modo chiaro, anche questo una volta raccolta un po' una casistica piuttosto ampia, la possibilità di

portare gli animali di affezione all'interno dei cimiteri però, ovviamente, con una serie di attenzioni che devono riguardare la possibilità che stessi animali vengano controllati e gestiti in modo appropriato rispetto al luogo, però si raccoglie un po' questa richiesta che arriva da tante persone di potere partecipare con il proprio animale d'affezione alla visita a questi luoghi che spesso insomma sono luoghi anche di ritrovo, diciamo, familiare con i propri congiunti che ci hanno lasciati.

Queste sono le principali, diciamo... le cose... gli elementi principali che abbiamo introdotto e resto a disposizione per ogni ulteriore chiarimento. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie Assessora. E' aperta la discussione. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Cavatton, prego.

Consigliere Cavatton (Fdl)

Grazie Presidente. Intervengo molto brevemente per annunciare il voto favorevole di Fratelli d'Italia alla proposta di deliberazione: revisione del Regolamento comunale di Servizi Cimiteriali. Trovo però - non posso non esimermi... anzi, non posso esimermi dal metterlo a verbale - un po' singolare che ogni volta che arriva un Regolamento, non necessariamente dall'Assessore proponente questo Regolamento, lo si presenti con manchevolezze che per quanto mi riguarda non mi stupiscono, né mi fanno rabbrivire e che riguardano la... il linguaggio, il rispetto delle Linee guida sull'utilizzo del linguaggio di genere nella redazione degli atti amministrativi. E ogni volta che arriva un Regolamento bisogna fare, come in questo caso, sei autoemendamenti perché non si è riusciti a intervenire direttamente sul testo proposto.

Chiederei quindi maggiore attenzione per evitare che si dica o meglio si proclami una cosa e poi non si riesca a rispettarla se non con interventi all'ultimo secondo attraverso autoemendamenti da parte dell'Assessore proponente. Autoemendamenti che non hanno nessun valore sostanziale e quindi non modificano in alcun modo la delibera, ma che potevano essere evitati con una maggiore cura e attenzione nella redazione della proposta.

E l'occasione è propizia, Assessore, e le chiedo scusa se continuo a chiamare Assessore e non Assessora, per esaminare anche la pagina iniziale della proposta di deliberazione. Come mi è stato fatto notare da un collega, il professor Mazzaroli, in questa pagina dove affianco al nome Piva Cristina è stato scritto giustamente Assessora e così come tutte le altre componenti della Giunta Comunale, viene però scritto "Alla trattazione del presente argomento sono presenti (p) e assenti (a) i signori".

Allora lo dico perché, siccome in Veneto si direbbe "ne avete fatto una sgionfa" di questo tipo di interventi e cioè del rispetto delle regole di condotta o meglio delle norme... delle Linee guida, perdonatemi, sul linguaggio di genere per scrivere gli atti, proprio nella pagina iniziale io trovo una patente discriminazione, perché laddove è sicuro che l'Assessore proponente abbia diritto, sacrosanto diritto a farsi nominare Assessora, dubito però che accetti di farsi indicare come "signora", anche se è un "e", però "signori" è sicuramente maschile.

Non solo, lo chiedo per ignoranza del sottoscritto e se mi può dare una risposta lei o il Presidente del Consiglio o se volete interpellare il Sindaco piuttosto che, non so, l'Unione Europea e compagnia o l'ONU. Ma quando di fianco al nome c'era Margherita Assessora, trovo scritto "pv" cosa si intende indicare con l'acronimo? Cioè "p" so che è presente o presenta, "v" vivente o vivente o vuol dire che è collegata, abbiamo ipotizzato, in videoconferenza alla seduta di Giunta? E se sì, vorrei capire se è cambiata la modalità delle riunioni della Giunta che ancora non mi sembrano essere normate attraverso le videoconferenze, non essendo più in periodo di Covid e non essendoci quindi più una normativa emergenziale.

Non è una stupidaggine quella che sto dicendo, perché se si riunisce la Giunta ad oggi si deve riunire in presenza dei suoi componenti. E questo "pv" tra l'altro non trova riscontro nella legenda errata, perché

chiama tutti “signori” e, al di là della patente offesa, io credo che sia anche una violazione del codice e delle Linee guida per la redazione degli atti che è stata approvata da questo Comune, non so che cosa voglia dire “pv” però se fosse in videoconferenza io avrei qualche problema a votare questa proposta di deliberazione pure avendo annunciato il voto favorevole perché in realtà il Regolamento trova il favore di Fratelli d’Italia.

Presidente Foresta

Grazie Consigliere. Il professor Mazzaroli aveva schiacciato?

(Intervento fuori microfono)

Bene. Assessore, a lei la parola per la replica, se ritiene di replicare. Prego.

Assessora Benciolini

Mi risulta... però in questo momento non ho davanti il Regolamento, mi risulta che il Regolamento della Giunta preveda ancora la presenza in video, cioè sia stato introdotto all’interno della Regolamento della Giunta e sia rimasto poi dopo il Covid, a differenza di quello che è stato deciso per il Consiglio Comunale e per le Commissioni consiliari, la possibilità di essere presenti in video che è il significato di questa... di questo “pv” che conferma appunto un momento in cui l’Assessora collega non poteva essere presente altrimenti.

Lo dico perché anche durante il periodo del mio infortunio mi è stato ribadito che era possibile essere presente e anche presentare delibere quindi essere attivamente presente alla Giunta, quindi non solo in via così informale. Quindi mi risulta che questo sia così, però poi lascio eventualmente, insomma, al Segretario comunale o alla Vice Segretaria, insomma, di darci informazioni.

(Intervento fuori microfono)

Sui “signori”, io credo che come tutte le cose umane sono in itinere e chiaramente è evidente che ci sono dei passaggi che ancora hanno bisogno di essere presi in mano e man mano... anzi ringrazio per la segnalazione perché come sempre ogni segnalazione è gradita e partecipa alla crescita del processo. Grazie.

Presidente Foresta

Bene. Io non vedo altri interventi. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto.

Non ne vedo. Pongo in votazione la proposta numero 125. Dichiaro aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 21; contrari: 2; astenuti: 2; non votanti: nessuno. La proposta di delibera è approvata.

Abbiamo terminato con le delibere. Adesso passiamo ora alla mozione numero 93, parola al Consigliere Tiso per l’illustrazione. Mozione: città pulita, obbligo di ripulire tutti i residui degli animali. Prego, Consigliere Tiso.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 93 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 100)**

OGGETTO -MOZIONE - CITTÀ PULITA: OBBLIGO DI RIPULIRE TUTTI I RESIDUI DEGLI ANIMALI.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie Presidente. Rapido. Dunque questa mozione mi è venuta in mente leggendo anche altre mozioni di altre città, come ho citato in in questa mozione, perché penso che l'educazione, l'attenzione, il rispetto valga per tutti, sia chi ha animali da compagnia e anche per chi non li ha. E' chiaro che chi ha animali da compagnia ha una responsabilità maggiore, diciamo così, per quanto riguarda la pulizia e la sporcizia eventuale che questo suo animale perpetra durante il suo passeggio lungo la città.

Quello che rilascia, diciamo, pur avendo nel Regolamento – sappiamo, no? - la proposta che ognuno si faccia carico delle deiezioni dei cani, soprattutto dei cani, ci sono anche altre... resti, chiamiamoli così, che danno fastidio, soprattutto per chi alla mattina successiva deve pulire davanti ai negozi, davanti alle porte, in centro storico, eccetera.

Le città che hanno già attuato questa proposta sono, quelle che io ho trovato, Milano, quindi non città insignificanti, Torino, Genova, Bari, Como, Varese, Imperia, Savona, Ravenna, Lecce, Cagliari. Cioè al momento un bel numero di città che si sono proposte per... anzi che hanno disposto, hanno deliberato di fare utilizzare al padrone degli animali, dei cani dell'acqua per pulire dove il loro animale lascia residui.

Allora io propongo, naturalmente, l'obbligo della pulizia, chiaramente tutto questo comporta una modifica del Regolamento per quanto riguarda il Regolamento di Polizia Municipale, riguarda naturalmente il Regolamento per il trattamento degli animali, insomma riguarda una serie di questioni.

Sono delle proposte semplici se volete che possono essere attuate da tutti, come? E' da vedere la possibilità di attuarle nel modo più semplice possibile, meno fastidioso, però credo che l'idea del rispetto e dell'educazione, anche chi porta animali al guinzaglio, diciamo così, vale per tutti soprattutto nei posti dove la gente si muove, passeggia e ha... e non può dare l'idea che tutto vada bene "madama la marchesa".

Questo per quanto mi riguarda. Naturalmente, ripeto, bisognerà valutare bene con chi naturalmente ne sa più di me, la modifica eventuale del Regolamento. Grazie, Presidente.

(Escono la Consigliera Battistella e i Consiglieri Turrin, Cavatton e Cruciato – presenti n. 21 componenti del Consiglio)

Presidente Foresta

Grazie Consigliere. Dichiaro aperta la discussione. Consigliere Lonardi, prego a lei la parola.

Scusi un attimo. Consigliere Pillitteri, siccome lo scrutatore è andato via, quindi lei cortesemente lo sostituisce, perché Cruciato è uscito.

(Intervento fuori microfono)

Ah, scusi c'è... Consigliera Mosco, lei rimane?

(Intervento fuori microfono)

Sostituisce Cruciato, ok, quindi ci siete anche voi, quindi è chiuso.

Consigliere Lonardi (Lega)

Grazie Presidente. Solo per dire che condivido la mozione presentata dal Consigliere Tiso, non so se sono riuscito formalmente a sottoscriverla, avevo inviato mi pare, non so se è arrivata o meno, la mia adesione per una mozione che secondo me è proprio di civiltà, molte città la stanno adottando perché si tratta di un'assenza totale di decoro, che viene provocata da queste deiezioni liquide che vengono tollerate nei passaggi, nei luoghi di vita della nostra città, in particolare i portici le cui colonne sono diventate proprio il punto di attrazione per i nostri amati cani e dove, bisogna anche dire, non si tratta solo di decoro, si tratta anche di igiene. In questi passaggi passano anche poi i nostri bambini che spesso cadono quando stanno imparando a camminare e è anche poi una questione di sicurezza, molte colonne sono proprio corrose, sono deteriorate dall'insistenza di questa... dell'azione dei cani, perché sapete che poi quando lo fa una volta un cane tutti quelli che passano poi nello stesso punto vogliono marchiare il loro territorio e quindi procedono alla stessa funzione.

Quindi io credo che sia una battaglia di civiltà che deve trovare anche l'adesione dei proprietari degli animali da compagnia in particolare, così, dei cani per far sì che con la diluizione con acqua di queste deiezioni si possa favorire la rimozione, ridurre il danno igienico che è anche strutturale che viene apportato ai manufatti oggetto di questa azione involontaria ovviamente degli animali. Però gli uomini, i proprietari non sono allo stesso livello e quindi possono, credo fattivamente come per le deiezioni solide hanno ormai imparato, anche per quelle liquide provvedere alla sostanziale rimozione.

Quindi concordo e voto favorevole.

Presidente Foresta

Professor Mazzaroli, prego.

Consigliere Mazzaroli (FPS)

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Sposo in pieno la tesi del Vice Presidente Lonardi, sono anch'io d'accordo con la mozione, mi sembra un elemento di civiltà. Ho una sola... ma non è una perplessità, è che proporrei un'aggiunta ma, così, ideale perché non si può in questa sede, l'obbligo di ripulire tutti i residui degli animali benissimo, ma ci sono residui di esseri umani che non vengono ripuliti specialmente nei giorni della gran movida.

Quindi a maggior ragione proporrei che, se i proprietari di animali devono girare con la bottiglietta per rimuovere i residui, che gli studenti o chiunque applichi la movida come proprio modo di vita, giri con una damigiana e ottenga lo stesso risultato che giustamente il Consigliere Tiso ci propone di raggiungere. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliere Berno.

Consigliere Berno (PD)

Niente, credo che appunto la proposta sia assolutamente condivisibile, è un fatto proprio anche di civiltà, credo anche di valorizzazione degli animali da un lato, che naturalmente devono essere gestiti con la massima attenzione, dall'altro anche di rispetto, come diceva anche il collega Lonardi, sia da un punto di

vista di civiltà, sia da un punto vista anche igienico e credo anche di decoro per non solo il nostro centro storico, ma anche per tutta la città perché evidentemente questa è un'attenzione che magari è un po' più visibile in centro storico quando ognuno di noi passeggia, ma è un tema che riguarda anche tutte le nostre periferie.

Credo che da un lato, diciamo, una norma che vada a sollecitare questo è importante, dall'altra c'è anche, credo, un tema di sensibilizzazione che dobbiamo cercare anche di ingenerare perché questi atteggiamenti che sono solitamente condivisibili devono in qualche modo essere accompagnati anche, credo, da quasi degli automatismi, nel senso che oggi per certi versi ancora ci stupiamo nel momento in cui vediamo raccogliere col guanto delle deiezioni di animali, dovrebbe essere l'atteggiamento più normale, ma oggi non è sempre quello più diffuso.

Quindi credo che insomma questa sollecitazione, indicazione vada nella giusta direzione di una convivenza tra, appunto, animali di compagnia e naturalmente anche un'attenzione e un rispetto che ognuno di noi deve avere verso il prossimo.

Presidente Foresta

Consigliere Bianzale.

Consigliere Bianzale (Gruppo Misto)

Grazie Presidente, mi accodo, mi associo a tutte le tesi, gli argomenti fin qui sentiti dai colleghi sia di maggioranza che di opposizione per quanto riguarda questa mozione del collega Tiso, una mozione che magari di primo acchito poteva far sorridere, ma che in realtà porta a un necessario intervento proprio per... soprattutto io penso per una questione di sicurezza come ha detto il collega Lonardi perché gli escrementi, i residui, liquidi o solidi che siano, in questo caso stiamo parlando di regolamentare un residuo liquido, comunque poi vengono pestati camminando con le suole delle scarpe, quindi con la possibilità di portarle addirittura in casa, i bambini appunto che possono cadere, che giocano, che corrono.

Quindi credo che sia fondamentale e importante intervenire sotto questo aspetto, ma ancora più fondamentale e importante poi che venga fatto rispettare questo perché è vero che per... col guanto si va a raccogliere l'escremento dell'animale di compagnia, spesso e volentieri nel centro storico non è così, almeno io camminando, ma credo un po' tutti, spesso e volentieri si trovano escrementi lungo la strada, lungo il ciottolato.

Quindi è fondamentale anche prevedere che ci sia un intervento anche sanzionatorio per coloro i quali non rispettino questa regolamentazione. Stranamente perché normalmente chi ha degli animali ha comunque una certa sensibilità, anche perché spesso e volentieri rappresentano una compagnia insostituibile, una compagnia importante, facendo addirittura parte della famiglia della persona che ha l'animale.

Quindi anch'io preannuncio il voto favorevole.

Presidente Foresta

Non ci sono altri interventi. Dichiaro chiusa la discussione. Chiedo al relatore se vuole replicare.

Consigliere Tiso (PD)

Proprio due parole. Naturalmente quando c'è una regola generalmente c'è anche una sanzione, generalmente. Comunque ho già scambiato qualche parola così pour parler prima del voto con il Comandante dei Vigili,

naturalmente ha detto: è una cosa che si può fare, bisogna valutare bene sulla questione della sanzione perché naturalmente ci sono delle regole da mantenere, insomma. Poi non deve essere vessatoria, deve essere educativa da un certo punto di vista. Quindi, insomma, adesso vedremo come la cosa andrà avanti, naturalmente sarà mio compito occuparmene. Grazie a tutti. Grazie a tutti.

Presidente Foresta

Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto.

Pongo in votazione la proposta numero 93. Prepariamo il voto. E' aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 17; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: 4. La proposta numero 93 è approvata.

Con questa mozione la seduta è chiusa, perché il Capogruppo del PD mi dice che c'è stato un accordo con chi doveva presentare le due mozioni che io pensavo uscissero dall'Aula. Grazie.

Alle ore 20:41 del giorno 12/12/2023 il Presidente Foresta dichiara chiusa la seduta.

IL PRESIDENTE
Antonio Foresta
(firmato digitalmente)

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Laura Paglia
(firmato digitalmente)

Verbale comunicato ai Consiglieri Comunali in data 18 gennaio 2024, senza rilievi espressi entro il termine di cui all'articolo 38 del Regolamento del Consiglio Comunale.

IL FUNZIONARIO E.Q.A.P.
Silvia Greguolo
(firmato digitalmente)